SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Cagliari-Lumezzane	2-0	1
Reggina-Livorno	3-0	1
Verona-Nocerina	2-1	1
Lecce-Monza	0-0	X
Reggiana-Padova	2-1	1
Foggia-Chievo	1-1	X
F. Andria-Gualdo	0-1	2
Brescia-Atl. Catania	4-0	1
Genoa-Ternana	3-2	1
Napoli-Lucchese	0-2	2
Torino-Alzano	2-1	1
Treviso-Cosenza	1-1	X
Pescara-Cesena	0-3	2

Montepremi: L. 3.677.016.198

TOTOGOL

4
7
11
16
18
24
28
30

Montepremi: 3.975.287.634
Le quote verranno rese note oggi

LA MOVIOLA

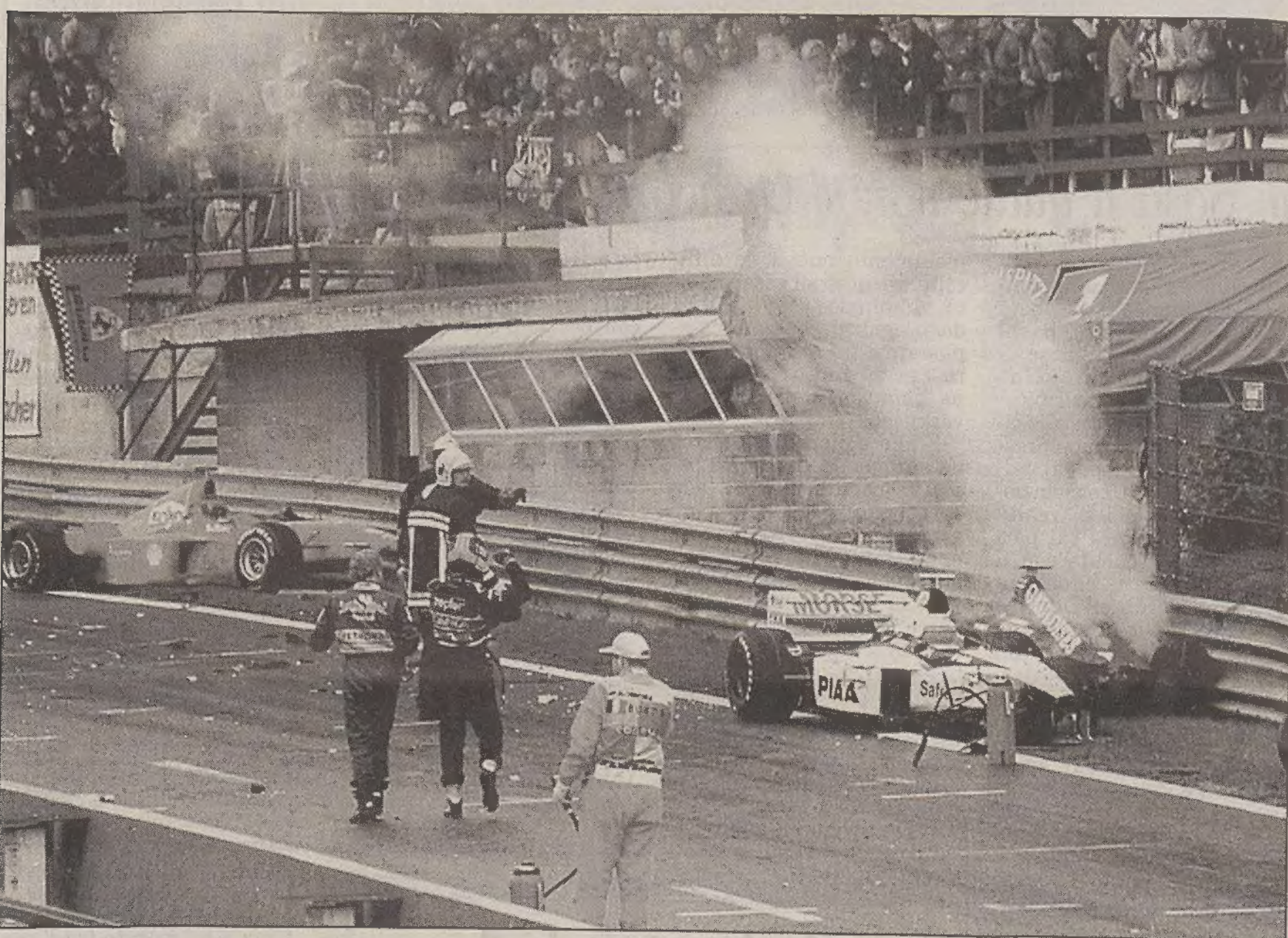
Herr Schumacher cambia le leggi

di Roberto Covaz

La fitta agenda dei lavori parlamentari da oggi si arricchisce di un argomento fondamentale per il futuro delle assicurazioni. E degli assicurati. Infatti, bisogna urgentemente rinnovare il codice della strada perché da ieri (Gp del Belgio) fa testo una nuova norma: nei tamponamenti ha torto chi viene tamponato e non chi tampona. Perbacco, e facciano presto gli onorevoli e i senatori a cambiare la legge, altrimenti arriva Herr Schumacher e con i suoi pugni gonfiati dai miliardi spacca la faccia a tutti. Proprio una bella figura, caro Schumacher. Altro che bravo ragazzo tutta «casa e chiesa». Saggiamente, ammoniva Totò: «Casa e chiesa? Bisogna vedere quello che succede nel tragitto».

AUTOMOBILISMO Successo a sorpresa di Damon Hill nel Gp del Belgio, la corsa più «pazza» e pericolosa della storia

La Formula Uno ha perso la testa

In partenza, sotto l'acqua, carambola tra 13 auto - Poi a Schumi saltano i nervi

L'inferno di vetture distrutte alla partenza del Gp del Belgio destinato a restare tristemente nella storia della F. 1.

SPA Damon Hill ha vinto il Gp più «pazzo» e pericoloso della storia della F. 1. Il Gp del Belgio, poi dominato dalle Jordan (Ralf Schumacher secondo), è stato caratterizzato dalla più incredibile serie di incidenti della storia dell'automobilismo, che hanno coinvolto praticamente tutti, Ferrari e McLaren comprese. E Schumacher, solo in testa fino al 25.o giro, ha buttato via un Gp che aveva già in tasca andando a sbattere contro Coulthard nel tentativo di doppiarlo. Poi il ferrarista ha perso la testa e si è diretto, pieno di rabbia, ai box McLaren per farsi giustizia, a stento trattenuto dai tecnici di Maranello. Irvine è a sua volta scivolato fuori in testa coda. Una Waterloo, per la Ferrari, Michael Schumacher compreso. Sotto un'acqua terribile, sul circuito delle Ardenne se ne sono viste di tutti i colori: due partenze, scattano in 22, cento metri e 13 macchine carambolano l'una sull'altra. Seconda partenza, scattano in 18, mezzo giro e sono già fuori in 3 (Hakkinen, Herbert, Wurz). Più che una corsa è stato un inferno di acqua e di vetture distrutte. Ne sa qualcosa il Codacons che presenterà alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia «per tentata strage» contro i responsabili del Gp.

● A pagina X

Mondiale Formula Uno

CLASSIFICA GP BELGIO

1) Damon HILL (Gbr-Jordan)	1h43'47"407
2) Ralf SCHUMACHER (Ger-Jordan)	a 0"932
3) Jean ALESI (Fra-Sauber)	a 7"240
4) Heinz Harald FRENTZEN (Ger-Williams)	a 32"242
5) Pedro Paolo DINIZ (Bra-Arrows)	a due giri
6) Jarno TRULLI (Ita-Prost)	a due giri
7) David COULTHARD (Gbr-McLaren)	a cinque giri
8) Shinji NAKANO (Gia-Minardi)	a cinque giri

Gli altri piloti non si sono classificati.

CLASSIFICA GENERALE

Mika HAKKINEN (Fin-McLaren)	punti 77
Michael SCHUMACHER (Ger-Ferrari)	70
David COULTHARD (Gbr-McLaren)	48
Eddie IRVINE (Irl-Ferrari)	32
Jacques VILLENEUVE (Can-Williams)	20

PROSSIME GARE

13 settembre	GP ITALIA (Monza)
27 settembre	GP LUSSEMBURGO (Nürburgring)
1 novembre	GP GIAPPONE (Suzuka)

L'uscita di pista di Schumacher sulla Ferrari ridotta a tre ruote subito dopo l'impatto con Coulthard.

CALCIO

COPPA ITALIA SERIE C2 Vittoria e primato nel girone per l'Alabarda

La Triestina trova la chiave per aprire la porta del Giorgione

Zampagna in campo dal primo minuto ieri nella Triestina, ma ha sbagliato un rigore.

TRIESTE Meritato successo in Coppa Italia della Triestina che ha liquidato il Giorgione al «Rocco» con un gol di Canella realizzato in apertura di ripresa. Poteva essere una vittoria più abbondante, ma la formazione di Ferrario ha sprecato molto in contropiede tenendo così i veneti in partita fino in fondo. Zampagna nel primo tempo anche ha fallito un rigore (parato dall'ottimo Fortin) concesso con generosità dall'arbitro dopo un contatto tra Canella (uno dei migliori in campo assieme a Modesti) e Vianello. L'espulsione di Salvaggio al 42' del primo tempo ha poi lasciato in dieci i castellani. Ora la Triestina è in testa al proprio girone di Coppa con sei punti.

● A pagina III

BASKET

Domani anche per le due formazioni regionali comincia la stagione ufficiale dopo un precampionato dai contenuti opposti

Trieste in Coppa con la prudenza dei forti

Contro la Scavolini la squadra di Pancotto si presenta imbattuta

TRIESTE Scatta la stagione del basket. Domani in Coppa Italia le due massime formazioni regionali esordiscono con premesse di segno opposto: sconfortanti quelle per Gorizia, che ha un bilancio precampionato di cinque sconfitte e una sola vittoria, esaltanti quelle per Trieste che ha vinto i tre tornei ai quali ha partecipato.

Domani sera a Chiarbola i triestini affronteranno proprio la Scavolini Pesaro, la squadra che si presenterà poi come una delle principali, se non la principale antagonista per la promozione in A1. E sul parquet tornerà anche il play Laso che aveva saltato il torneo di Lignano per un leggero infortunio. Il coach Pancotto predica prudenza e avverte che nella stagione ufficiale si parte da zero.

Già tra mille apprensioni invece l'esordio di Gorizia che finora non ha minimamente ingranato. Gli isontini esordiranno domani sul parquet di Forlì. Il ds Brumatti fa sapere che la società attende propri i primi verdetti in Coppa per valutare l'opportunità di rinforzarsi immediatamente.

● A pagina VI

Williams appare già integrato negli schemi della Pall. Trieste. (Foto Meta)

CICLISMO

Mondiali: argento per l'Italia

BORDEAUX Andrea Collinelli e Silvio Martinello hanno conquistato ieri la medaglia d'argento nell'americana dei Mondiali di ciclismo su pista che si sono conclusi in Francia. Il titolo è stato vinto dalla coppia belga formata da Etienne de Wilde e Matthew Gilmore, mentre la medaglia di bronzo è andata alla Germania con Andreas Kappes e Stefan Steinweg.

● A pagina IX

CALCIO SERIE A Un esame di coscienza approfondito dopo la sconfitta in Supercoppa per mano della Lazio

Lippi boccia la sua Juventus

I bianconeri hanno dimostrato di aver bisogno di ritocchi in attacco

TORINO Il giorno dopo la vittoria in Supercoppa, la Lazio è la squadra del momento. Contro i pronostici di molti, gli uomini di Sven Erikkson sono stati capaci di violare il Delle Alpi, conquistando meritatamente il primo trofeo stagionale e rilanciando le loro ambizioni di scudetto. Chi è uscita mortificata dalla sfida è stata invece la Juventus. Lippi non nasconde la propria delusione: «Mi aspettavo dei progressi dopo il successo nel trofeo Berlusconi e invece la mia squadra ha fatto un netto passo indietro. Non mi è piaciuto l'approccio alla partita, la Lazio è stata più umile e concentrata di noi. Non vorrei che la vittoria di San Siro avese illuso qualcuno, pure in quella gara c'erano state delle zone d'ombra...» La parola crisi aleggia per la prima volta in casa juventina: «Non ci siamo ancora - prosegue Lippi - ma voglio augurarmi che sia solo una questione di preparazione, altrimenti dovrei preoccuparmi». Sulla prova dei singoli il tecnico bianconero preferisce non soffermarsi e a chi gli fa notare che Del Piero ancora una volta non è stato tra i migliori, gira alla larga: «Alex non ha certo giocato peggio di altri suoi compagni - fa rilevare Lippi - è stata tutta la Juve a deludere, sono mancate aggressività e voglia di vincere, doti che hanno invece esaltato la Lazio. Grande squadra quella di Eriksson». Che ora sarà ancora più forte dopo l'arrivo di Vieri. «L'acquisto di un bomber come Christian mette i biancocelesti in prima fila nella lotta per il titolo. Saranno un osso duro per tutti», sentenzia il Marcello.

E sul valore degli avversari che li hanno battuti nella Supercoppa concorda anche Alessandro Del Piero. «Nulla da dire sul risultato. Ha vinto la formazione migliore, quella che ha giocato meglio». E sulla mancata presenza di quasi tutti i bianconeri al momento della premiazione Del Piero cerca di trovare una giustificazione: «Il gol all'ultimo minuto è stata una mazzata tremenda e forse in molti non c'e l'hanno fatta a restar in campo. Ma non intendevamo mancare di rispetto ai vincitori».

Se a Torino ci si lecca le feritte e si affilano le armi in vista del campionato, in casa Lazio la vittoria nella Supercoppa è stata accolta con comprensibile euforia, ma senza eccessi di trionfalismo: «Non si poteva cominciare meglio - dice Eriksson - qualcuno aveva storto la bocca dopo le ultime amichevoli, ma alla prima vera prova del fuoco la squadra ha giocato alla grande, mettendo anche in mostra un notevole carattere». Il tecnico svedese non vuole parlare dell'arbitraggio di Bettin che tanto ha fatto discutere. «Abbiamo vinto, godiamoci il successo».

Euforia invece in casa della Lazio dove molti già sognano con il trio Salas, Vieri e Mancini, ma Eriksson è prudente

Il portiere e capitano Marchegiani riconosce invece che è stata dura mandar giù la decisione del rigore: «Se alla fine non avessimo vinto, voglio vedere cosa avreste scritto sui giornali - afferma rivolgendosi alla stampa - per fortuna ci ha pensato Sergio Conceicao a rimettere le cose a posto». Guai però a pronunciare la parola scudetto in casa biancoceleste. E' Roberto Mancini, il migliore in campo nella sfida di Torino, a invitare alla prudenza tutti: «Vogliamo fare una grande stagione, ma non montiamoci la testa dopo questa vittoria».

E Cragnotti ora vuole Desailly alla sua corte

MILANO Lazio scatenata. Dopo la conquista della Supercoppa e l'acquisto-record di Christian Vieri, il patron biancoceleste Cragnotti è intenzionato a mettere a segno un altre grande colpo. Il nome che ricorre più frequentemente in queste ore è quello del difensore del Chelsea Desailly, il rinforzo ideale per puntellare una retroguardia che deve fare i conti con le assenze di due elementi del calibro di Favalli e Nesta. Cragnotti è pronto a fare una mega offerta di 23 miliardi. Appare comunque difficile che la squadra diretta da Vialli si privi di quel Desailly che solo due mesi fa ho soffiato al Milan. Più percorribile è invece la pista che porta all'altro francese Djetou, anche se non si può escludere un interessamento per il parmense Sensini e per il nigeriano Babayaro. Ma la Lazio è attiva anche sul fronte delle cessioni: dopo l'arrivo di Vieri, in cima alla lista delle partenze c'è Boksic. Il croato, malgrado le smentite del procuratore («Alen è intenzionato a restare nella capitale») sta valutando le molte offerte che gli sono arrivate. La pista inglese (Manchester United, Arsenal o forse persino Aston Villa) resta la principale, ma negli ultimi giorni sembra sia nato un interessamento da parte del Milan che, dopo la cessione di Kluivert al Barcellona, sta pensando a lui per rinforzare il reparto offensivo. I rossoneri, però, stanno anche battendo la pista Shevchenko: l'attaccante ucraino è stato a lungo inseguito nei mesi scorsi da Adriano Galliani e Braida e oggi che la Dinamo Kyev pare disposta a abbassare le sue richieste (si parla comunque di quasi 40 miliardi) la trattativa potrebbe anche andar a buon fine.

L'attaccante della Juventus Del Piero cerca di incunearsi nella difesa della Lazio.

Dopo l'ennesima prova incolore fornita dall'undici di Guidolin nell'amichevole contro il Piacenza

L'Udinese si consola solo con la Nazionale

Continua a deludere l'argentino Sosa il quale non si è ancora ambientato

Il bianconero Jonathan Bachini vestirà la maglia azzurra.

UDINE Beppe Materazzi, allenatore del Piacenza affrontato dai bianconeri sabato (1-1, si sa, il finale), bontà sua, promuove l'Udinese di Francesco Guidolin. «Una buona squadra, lineare, capace di ottime verticalizzazioni. E poi fa un buon pressing e sa gestire bene il pallone». Parole di consolazione, anche se poi in realtà quella di Piacenza (al pari di quella precedente con il Venezia) è stata l'ennesima prova incolore dell'Udinese in questo avvio di stagione. Un avvio di stagione nel quale continua a non vedersi l'argentino Roberto Sosa, nonostante le parole di (scontata) fiducia di Guidolin che invita tutti ad avere un po' di pazienza. La giovane età, l'essere stato catapultato in una realtà completamente nuova, le difficoltà naturali di inserimento: alibi indiscutibili, ma fra dodici giorni sarà già campionato e fra quindici ci sarà il primo turno choc di coppa Uefa contro il Bayer Leverkusen.

E allora, dopo che nell'urna europea l'Udinese ha pescato come peggio non avrebbe potuto, il gol più importante per i friulani in questo agosto con troppe ombre l'ha segnato ...Dino Zoff. Già, la convocazione in azzurro di Giuliano Giannichedda (sulla quale in realtà si sperava già da qualche giorno) e di Jonathan Bachini (assolutamente inaspettata) ha rappresentato un'iniezione di fiducia straordinaria per tutto lo spogliatoio friulano, anche perchè i due neo azzurri hanno subito voluto dedicare ai compagni la chiamata in vista della sfida con il Galles: «Le loro convocazioni debbono essere motivo di grande soddisfazione per tutta la squadra, anche perchè entrambi hanno subito detto di voler condividere la loro gioia con i compagni» commentava Guidolin dopo la partita di Piacenza. E così, sospesa tra le maledizioni lanciate alle stelle per il difficile abbinamento di coppa Uefa e la festa per l'azzurro ritrovato di due suoi uomini l'Udinese conclude la preparazione in vista dell'avvio di stagione: coppa Italia, campionato, coppa Uefa. Tutto in una manciata di giorni. Ma grazie a Zoff l'entusiasmo a Udine è già tornato a salire. Magia dell'azzurro.

Guido Barella

IN BREVE

In Bologna-Parma
Kolyvanov ferito alla testa è ricoverato all'ospedale

BOLOGNA Igor Kolyvanov è stato portato all'ospedale Maggiore per suturare una ferita al capo prodotta da una testata involontaria ma troppo decisa di Thuram al 7' della ripresa dell'amichevole Bologna-Parma. Il giocatore russo è uscito dal campo in barella, ma è sempre rimasto cosciente. La partita si è conclusa con la vittoria del Parma per 2-1.

Bia cambia casacca e passa al Bologna

BOLOGNA Il Bologna ha ingaggiato in comproprietà dall' Udinese il centrale difensivo Giovanni Bia, 30 anni, l' anno scorso in prestito al Brescia. Bia, che ha cominciato nelle giovanili del Parma e ha giocato tra l' altro anche nel Napoli e nell' Inter, è stato presentato prima della amichevole con il Parma. C' era stato un contatto anche con il Betis Siviglia.

Fiorentina di misura regola la Pistoiese

PISTOIA La Fiorentina batte la Pistoiese (C1) per 1-0 nella sua penultima amichevole di pre-campionato. I viola vanno a segno al 9' del primo tempo con il loro cannoniere, Gabriel Batistuta, bravo a concretizzare in rete un assist di Rui Costa. La Fiorentina ha mostrato evidenti progressi, sul piano della condizione fisica e della fluidità della manovra.

Il giocatore del Valencia si è infortunato nella prima giornata del campionato spagnolo

Serena, prima tegola sul capo di Zoff

COVERCIANO Si è iniziata alle 18 di ieri la prima avventura di Zoff al timone della nazionale. Il nuovo ct ha chiamato a raccolta i 22 giocatori per la partita con il Galles. Tante facce sorridenti al momento del ritrovo azzurro. L'unico volto scuro è quello di Michele Serena che ancora non sa se resterà a disposizione di Zoff. Il mancino dell'Atletico Madrid, infatti, si è stirato nel corso della prima partita del campionato spagnolo sabato a Valencia. Un bel guaio per Zoff, che già deve fare i conti con l'assenza di capitan Maldini e che rischia di trovarsi senza un vero terzino di spinta sulla corsia di sinistra. Solo stamane giungerà il verdetto definitivo da parte dei medici: se, come pare probabile, Serena non ce la farà, è ipotizzabile una nuova chiamata da parte di Zoff (Milanese?). Al nuovo allenatore della nazionale maggiore sono giunti ieri gli in bocca al lupo di Marco Tardelli. Il tecnico dell'Under 21, in ritiro con i suoi ragazzi al centro sportivo della Borghesiana, ha voluto rivolgere un incoraggiamento al suo amico e collega: «Ci conosciamo da oltre vent'anni - ha detto Tardelli - per questo, è il minimo che possa fare mandare un caloroso augurio a Dino per il suo lavoro. Ha un buon gruppo, mi spiace solo che gli manchino giocatori importanti come Paolo Maldini e Ferrara». Il selezionatore dell'Under 21 ha poi rivolto un pensiero a Giuliano Giannichedda, uno dei tre esordienti azzurri: «Si meritava questa chanche.

Lo conosco da anni e posso garantire che è un giocatore di valore internazionale». Da oggi, comunque, bando alle chiacchere: Zoff metterà al lavoro i suoi uomini per quattro giorni, cercando di assemblare una squadra credibile in vista dell'esordio di sabato a Liverpool. Non è facile il suo compito, dal momento che siamo ancora in una fase di prestagione e il nuovo ct deve quasi lavorare al buio. Ma la partita con il Galles è già un test importante e l'Italia non può permettersi passi falsi. E Zoff che, al suo esordio come tecnico, non ha mai perso con nessuna delle sue squadre, non vuole certo rovinare il suo record proprio in questa circostanza.

Ieri c' erano duecento persone davanti al cancello di Coverciano, dove gli azzurri si prepareranno fino a giovedì per la sfida delle qualificazioni europee in programma sabato a Liverpool contro il Galles. Grande curiosità per l' esordio del ct, comunque applausi per tutti.

Il ct della Nazionale, Zoff

Trapattoni: premio in Germania per il suo storico sfogo in Tv

BONN A Giovanni Trapattoni è stato assegnato in Germania un premio speciale per l'animata e ormai «storica» conferenza stampa con cui nel marzo scorso si sfogò denunciando, con clamorosi errori grammaticali, i limiti dei giocatori del Bayern Monaco di cui allora era allenatore. Il premio è una versione speciale del «Leone d'oro» assegnato dalla più seguita televisione privata tedesca, «Rtl». Come reso noto dalla stessa emittente, il premio verrà consegnato il tre ottobre prossimo a Berlino. «La sua apparizione alla conferenza stampa dello Fc Bayern Monaco, è divenuta un evento mediatico», afferma la motivazione del premio esaltandolo come un «ammirevole esempio di spontaneità nello sport» la quale merita rispetto. Trapattoni aveva denunciato con veemenza lo scarso impegno dei suoi giocatori definendoli fra l'altro «bottiglie vuote». In un tedesco molto approssimativo, aveva concluso confondendo un ausiliare: invece di «ho finito», disse «Ich habe fertig» che in tedesco invece suona errato come «sono finito». L'errore in Germania è divenuto un'espressione «cult»: fra l'altro ha ispirato un brano «rap» ed è stato utilizzato più volte come battuta anche da esponenti politici.

COPPA ITALIA

NAPOLI Sfuma a sorpresa il primo obiettivo del Napoli nella stagione che dovrebbe segnare il riscatto degli azzurri dopo la retrocessione in B, e che invece è cominciata nel peggiore dei modi. La squadra di Ulivieri è stata battuta al San Paolo per 2-0 dalla Lucchese ed eliminata dalla Coppa Italia sin dal turno preliminare. La formazione allenata da Burgnich è riuscita a ribaltare il 2-2 dell'andata dimostrando di essere già in ottime condizioni fisiche per affrontare il campionato di serie B. Ulivieri invece non è riuscito ancora a dare nerbo e fisionomia ad un Napoli che torna dopo oltre trent' anni nella serie cadetta.

REGGINA 3
LIVORNO 0
Marcatori: nel pt 1' Pisano, 38' Briano; nel st 25' Bombardini.
Reggina: Belardi, Ziliani, Giacchetta, Pereira, Oldoni, Martino (30' st Poli), Briano, Pinciarelli, Yaquè(32' st Lorenzini), Bombardini, Pasino (20' st Diè). (1 Orlandoni, 17 Monticciolo, 19 Di Sole, 24 Cirillo).
Livorno: Falcioni, Ogliari, Mazzoli, Di Toro (32' st Apolloni), Geraldi, Vanigli, Ferretti, Cuccu (15' st Merlo), Bonaldi (32' st Ria), Scalzo, Fantini. (12 Calattini, 13 Lugheri, 14 Veronese, 15 Stancanelli).
Arbitro: Stazzera di Trapani.

RAVENNA 4
ANCONA 1
Marcatori: nel pt 32' Balducci; nel st 14' Dall'Igna, 26' Dell'Anno, 28' e 39' Bizzarri.
Ravenna: Berti, Dall' Igna, D' Aloisio, Atzori, Sotgia, Biliotti (31' st Roberts), Sciacca, Rovinelli, Dell' Anno, Buonocore (31' st Bertarelli), Bizzarri (40' st Agostini). (12 Sardini, 2 Lamonica, 3 Gabrieli, 8 Casalini).
Ancona: Rubini, Di Nicolantonio, Guastalvino, Cottini, Nocera, Terrevoli, Montervino, Favo, Morandini (34' st Manni), Balducci (43' st Polverino), Baggio. (12 Storari, 13 Wilson, 15 Casonato, 16 Fontana, 17 Tesei).
Arbitro: Castellani di Verona.

Oggi il Perugia contro il Castel di Sangro

La Lucchese mette al tappeto il Napoli. Recupera il Cagliari Il Torino passa per un soffio

PESCARA 0
CESENA 3
Marcatori: nel pt 2' Superbi e 22' Agostini; nel st 35' Agostini (rig.).
Pescara: Bordoni, Cannarsa, Chionna (1' st Lambertini), Zanutta, Rachini (34' st Epifani), Baldi (1' st Cicconi), Gelsi, Terracenere, Allegri, Pisano, Pisci. (25 Addario, 18 Esposito, 19 Tentoni, 23 Ciansante).
Cesena: Scalabrelli, Martelli, Manzo, Parlato (1' st Teodorani), Rivalta, Gadda, Gaudenzi (19' st Serra), Salvetti, Superbi, Comadini (13' st Masitto), Agostini. (12 Armellini, 2 Mantelli, 7 Longhi, 23 Bianchi).-
Arbitro: Braschi di Prato.

TORINO 2
ALZANO 1
Marcatori: nel pt 8? Asara, 17? Scienza, 43' Ferrante (rig.)
Torino: Bucci, Bonomi, Fattori, Maltagliati, Tricarico (22' st Comotto), Scienza, Scarchilli (22' st Crippa), Sanna, Lentini, Ferrante, Artistico (40' st Ficcadenti).
Alzano: Calderoni, Martinelli, Bonfanti (36' st Capuano), Del Piano, Solimeno, Grossi (12' st Micco), Asara (32' st Conca), Romualdi, Carobbio, Ferrari, Memmo.
Arbitro: Pin di Conegliano.

BRESCIA 4
CATANIA 0
Marcatori: nel pt al 14' Biagioni; nel st 17' Hubner (rig.), 33' Bonazzoli, 37' Adani.
Brescia: Bodart, Diana, Galli, Adani, A. Filippini, E.Filippini, Nunziata (25' st Bono), Kozminski, Marino (31' st Barollo), Hubner (26' st Bonazzoli), Biagioni (12 Pavarini, 13 Pittilino, 21 Dossi, 25 Romano).
Atl.Catania: Lucenti, Lepri (1'st Pagana), Baldini, Modica, Notari, Infantino, Gallo (15' st Onorati), Cardinale, Pierotti (29' st Castellini), Caramel, De Simone (13 Rindone, 14 La Marca, 15 D'Autilia, 16 Sandri).
Arbitro: Preschern di Mestre.

GENOA 3
TERNANA 2
Marcatori: nel pt 2' Francioso, 14' Giampaolo (rig.), 17' Sesia (rig.); nel st 4' Francioso, 40' Cento.
Genova: Soviero, Portanova, Bettella, Marquet, Ametrano (39' st Di Muri), Piovanelli, Mutarelli, Munch, Vecchiola (31' st Pasa), Francioso, Giampaolo. (22 Doardo, 15 Mengo, 24 Carfora, 19 Van Dessel, 25 Pelliccia).
Ternana: Bini, Turato (14' st Monetta), Silvestri, Mayer, Baccin, Bellotto (20' st Cento), Brevi (28' st Grabbi), Sesia, Fabris, Borgobello, Miccoli. (12 Fabbri, 5 Stellini, 15 Ferazzoli, 20 Tiberi).
Arbitro: Rosetti di Torino.

NAPOLI 0
LUCCHESE 2
Marcatori: nel pt 6' Giampà, nel st 13' Colacone.
Napoli: Taglialatela, Malafronte (24' pt Daino), Baldini, Nilsen, Panarelli (1' st Goretti), Rossitto, Altomare (15' st Turrini), Facci, Esposito, Murgita, Bellucci (17 Mondini, 3 Sergio, 24 Shalimov, 20 Scarlato).
Lucchese: Squizzi, Longo, Ricci, Franceschini, Pedotti, Matzuzzi (46' st Guzzo), Bettoni, Valoti (44' st Obbedio), Giampà, Paci, Colacone (41' st Foglia) (12 Proietti, 19 Biancone, 25 Montanari, 18 Cardinale).
Arbitro: Paparesta di Bari.

CAGLIARI 2
LUMEZZANE 0
Marcatori: nel pt 41' Muzzi, nel st 7' Muzzi (rig.)
Cagliari: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia (36' st Nyathi), Vasari, De Patre, O'Neill, Muzzi, Macellari, Berretta (31' pt Cavezzi), Zebina, Kallon (23' st Mboma).
Lumezzane: Borghetto, Belleri, Brevi, Caliari, Boscolo, Donà, Bonazzi (23' st Cassetti), Sella, Nitti (10' st Brizzi), Zamuner, Taldo (41' st Bruni).
Arbitro: Rossi di Ciampino

IL TABELLONE DELLA COPPA ITALIA

1 TURNO A: 23/8/98			2 TURNO A: 9/9/98 R: 23/9/98
ANCONA	0	1	RAVENNA-JUVENTUS
RAVENNA	1	4	
LUMEZZANE	3	0	CAGLIARI-VENEZIA
CAGLIARI	1	2	
LIVORNO	1	0	REGGIANA-BOLOGNA
REGGINA	1	3	
NOCERINA	2	1	VERONA-SAMPDORIA
VERONA	2	2	
MONZA	0	0	LECCE-PIACENZA
LECCE	2	0	
PADOVA	2	5	PADOVA-FIORENTINA
REGGIANA	1	5	
CREMONESE	1	0	ATALANTA-EMPOLI
ATALANTA	2	2	
CHIEVO	0	1	CHIEVO-ROMA
FOGGIA	0	1	
GUALDO	1	1	GUALDO-UDINESE
F. ANDRIA	1	0	
ATL. CATANIA	0	0	BRESCIA-VICENZA
BRESCIA	1	4	
TERNANA	1	2	GENOA-PARMA
GENOA	1	3	
LUCCHESE	2	2	LUCCHESE-BARI
NAPOLI	2	0	
ALZANO	1	1	TORINO-MILAN
TORINO	1	2	
COSENZA	1	2	COSENZA-LAZIO
TREVISO	1	2	
*C. DI SANGRO	1		SALERNITANA
PERUGIA	0		
CESENA	2	3	CESENA-INTER
PESCARA	2	0	

*Si gioca oggi

CALCIO COPPA ITALIA SERIE C2 Meritata vittoria degli alabardati al «Rocco» sul dignitoso Giorgione

Triestina, Canella fa saltare il Fortin

L'Unione è in testa al girone ma gli attaccanti devono finalizzare di più

Maurizio Cattaruzza Canella, ottima prestazione condita da un gol. (Lasorte)

TRIESTE Canella mette il plastico per far saltare il fortino (o il Fortin se inteso come portiere) del Giorgione che è rimasto a lungo sguarnito per l'espulsione di Salvaggio cacciato giustamente per doppia ammonizione al 42' del primo tempo. Un episodio che ha senz'altro spianato la strada alla Triestina che aveva comunque dato l'impressione di potercela fare anche solo con i suoi mezzi. L'Alabarda, che ora è in testa al suo girone di Coppa Italia, nei primi 45' ha cercato spesso la verticalizzazione o ha aperto il gioco sulla destra grazie alla buona vena di Modesti e della coppia Canella-Teodorani. La squadra di Ferrario è invece mancata in fase di finalizzazione dove ha sprecato troppo. L'assenza di Bernardi bisognerà colmarla al più presto. Una volta sbloccato il risultato, i padroni di casa avrebbero potuto comodamente scavare la fossa ai castellani in contropiede ma egoismi, imprecisioni e poca cattiveria hanno tenuto gli avversari in partita fino al 95'. Il Giorgione non si è piegato nemmeno dopo l'espulsione e il gol di Canella. Anzi, nell'ultima mezz'ora ha gestito l'incontro mettendo in apprensione una retroguardia quasi sempre attenta, dove Scotti e i due lunghi Sala e Zola hanno fatto del loro meglio per proteggere il portierino Ginestra (buona la sua prova). La formazione di Costantini è uscita spesso dalla propria metacampo in maniera ordinata trovando il modo di avvicinarsi all'area alabardata con pochi tocchi.

Triestina	**1**
Giorgione	**0**

MARCATORI: st 3' Canella.
TRIESTINA: Ginestra, Zola, Sala, Scotti, Gambaro, Modesti, Canella (st 39' Manni), Teodorani, Bordin (pt 46' Coti), Gubellini, Zampagna (st 25' Loprieno). All. Ferrario.
GIORGIONE: Fortin, Rodighiero, Vianello, Tessariol, Roma, Favaro, Giovanelli (st 7' Napoleoni), Malaguti (st 14' Davanzo), Sgherri (st 39' Vernucci), Salvaggio, Zalla. All. Costantini.
ARBITRO: Lambertini di Bologna.
NOTE: angoli 6-5 per la Triestina. Spettatori paganti 1169 per un incasso di lire 15 milioni. Espulso Salvaggio al 42' del pt per doppia ammonizione. Ammoniti Scotti, Zola, Favaro.

La Triestina, invece, ha paradossalmente comandato meglio il gioco quando era in parità numerica: nei primi 45' si è proposta con frequenza in avanti conquistando molti palloni in mezzo al campo grazie all'aggressività di Modesti, Canella, Bordin e Teodorani, sempre pronti a rilanciare le punte Zampagna e Gubellini, al vero rientro dopo lungo stop. Mirko è quasi in condizione, ma forse si è dimenticato che a calcio non si gioca da soli. Due volte poteva servire il compagno libero e non l'ha fatto. In partenza Ferrario ha schierato un 3-5-2 che il mobilissimo Canella ha spesso trasformato in un 3-4-3 aggiungendosi alle punte in maniera da disorientare la difesa veneta. E proprio da uno spunto del numero sette (preferito a Coti) è scaturito il rigore concesso con magnanimità dall'arbitro per un impatto veniale tra Canella e Vianello. Zampagna, che non è un approfittatore, si è fatto parare il tiro dal dischetto dallo sveglio Fortin. Il portiere ospite si è ripetuto al 23' su un diagonale dello stesso attaccante. La Triestina ha spinto molto a destra ma ha presidiato decentemente anche la fascia sinistra con Gambaro. L'Alabarda perde il filo del gioco attorno alla mezz'ora e viene fuori il Giorgione con un paio di pregevoli azioni: lo smarcato Giovanelli coglie il palo dopo aver superato Ginestra. La gara cambia volto al 42' quando Salvaggio si fa espellere per una dura entrata su Teodorani con cui aveva duellato dal 1'. Nella ripresa parte forte (anzi Fortin) la Triestina che trova subito il gol che nasce da un tiro di Gambaro rimpallato da un difensore che involontariamente smarca Canella. Il suo diagonale a mezza altezza non lascia scampo. Al 10' il Gube aggancia bene un suggerimento di Teodorani ma Fortin arpiona la sua conclusione ravvicinata. L'Unione può partire spesso in contropiede ma sbaglia sempre qualcosa. Il Giorgione si fa minaccioso con una girata (fuori) di Davanzo mantenendo l'iniziativa fino alla fine.

Maurizio Cattaruzza

L'ANGOLO DEGLI EX

Mentre Catelli, Troscè e Notari cercano una sistemazione

Riccardo a Messina con Salerno Hervatin sacerdote del Tempio

TRIESTE Prima li fischia e li critica poi quando se ne vanno puntualmente li rimpiangono cercando magari di non perderli di vista. Il pubblico del «Rocco» è fatto così, ha un rapporto di odio-amore nei confronti degli alabardati. Una regola che non vale comunque per tutti. Qualcuno logicamente è anche osannato, altri sono diventati presto bersaglio dei tifosi. Questione di feeling ma anche di impegno. Nessuno, per esempio, ha pianto sulla partenza di **Gianluca Hervatin**, il quale l'anno scorso non ha fatto nulla per ingraziarsi l'allenatore e il pubblico. Ma attenzione, perchè la Triestina se lo ritroverà come avversario. Il sardo-croato si è rifugiato nel Tempio Pausania. L'Alabarda riuscirà invece a «schivare» **Giovanni Riccardo**,

Giovanni Riccardo

passato al Messina di Nicola Salerno. Nello stesso girone meridionale imperversa anche **Marco Spilli** che dal Frosinone si è trasferito alla Cavese dove c'è anche un altro ex alabardato, **Giuliano Camporese,** il tornante biondo dall'andatura caracollante. Frammenti di quella squadra di Roselli che con pochi mezzi raggiunse i play-off sono sparsi in tutta la penisola. **Zocchi** ha trovato un ingaggio alla Pro Patria che ha ridimensionato i suoi programmi dopo lo spareggio-choc con la Triestina. L'indimenticato **Massimo Pavanel** avremo il piacere di rivederlo trotterellare al «Rocco» con la maglia del Mestre dove si sono sistemati anche **Gianluca Birtig** e il preparatore atletico **Billy Marcuzzi. Massimo Marsich** a Catanzaro potrebbe veramente fare la differenza dopo un'annata sfortunata. Un altro ex beniamino del «Rocco», **Andrea Polmonari**, sta ancora cercando un «tetto» in C2 dopo essere stato lasciato libero dal Sandonà. Ma è ancora in gamba, non dovrebbe avere problemi a trovare una squadra. Stessa sorte per **Fabrizio Catelli** che non ha convinto Glerean del Cittadella. Forse poteva ancora servire qui. Alla ricerca di una sistemazione sono anche **Max Notari** e **Carlo Troscè**: le loro qualità tecniche sono fuori discussione per questa categoria ma sono condizionati da vecchi malanni. Per sconfinare nell'esotico l'attaccante **Roger Nzamba** se n'è tornato mestamente in Africa dopo un'esperienza negativa in Scozia. Il calcio europeo non sembra essere fatto per lui. Senza lavoro è quel giramondo di **Pierre Aubame** al quale gli anni cominciano a pesare. **Marco Di Costanzo** si è accasato in un piccolo club di serie A in Francia, dove ogni tanto trova qualche particina. L'emigrante **Alessandro Ubaldi** è durato un solo mese in Belgio. Ora è libero e probabilmente con il telefonino acceso. Chissà perchè, la sentenza Bosman riescono a sfruttarla meglio gli stranieri.

m.c.

Gianluca Hervatin

Gianluca Birtig

L'ALTRA PARTITA

Derby interessante dal punto di vista tecnico

Non basta un buon Sandonà: il Cittadella è più esperto

Sandonà	**0**
Cittadella	**1**

MARCATORE: al 44' Grassi.
SANDONÀ: Furlan, Pari, Scantamburlo (nel s.t. al 14' Varchetta), Soligo, Vecchiato, Ferrante, Facchini, Piovesan, Barban (nel s.t. al 36' Temporini), Ciullo, Vascotto. All. Rocchi.
CITTADELLA: Capecchi, Graziano, Martinelli, Coppola, Zanon, Giacomin, Rimondini, Filippi, Nordi (nel s.t. al 17' Voltolini), Soncin (nel s.t. al 13' Cunico), Grassi (nel s.t. al 45' Rizziòli). All. Glerean.
ARBITRO: Zeneri di Schio.
NOTE: spettatori 400 circa; ammoniti Zanon, Ferrante, Graziano, Martinelli, Filippi, Cunico.

SAN DONÀ DI PIAVE Un buon Sandonà cede di misura al Cittadella in un derby piuttosto interessante da un punto di vista tecnico e agonistico. Due squadre in buona condizione fisica che si sono date battaglia mettendo in luce una discreta condizione di forma. Ormai il campionato è alle porte e le gambe girano meglio. Passo avanti importante soprattutto per il Sandonà dopo le cinque sberle incassate mercoledì in casa del Mestre. Sul piano del gioco la squadra si è ritrovata e il risultato alla fine è stato accettato senza drammi. La vittoria del Cittadella ci stava tutta, almeno alla vigilia, e così è stato. La squadra di Glerean, squalificato e sostituito in panchina da De Poli, si è mossa bene, mettendo in luce eccellenti sincronismi a centrocampo e ottime iniziative in avanti. Scoppiettante il primo tempo con il Sandonà che sfiora la rete al 20' con Ciullo e al 21' con Facchini. Risponde immediatamente il Cittadella al 22' con Grassi che, tutto solo, spara alto sopra la traversa e al 38' con Zanon il cui colpo di testa è salvato sulla linea di porta da Piovesan. Al 44' il gol del Cittadella con una bella azione personale di Grassi che, entrato in area, da pochi passi trafigge Furlan.

La ripresa è meno interessante: da registrare una traversa di Rimondini al 19' e al 34' per poco non arriva su un cross dalla destra di Ciullo. Adesso spazio al campionato con il Sandonà impegnato nella difficile trasferta di Lugo di Romagna (contro il Baracca) e il Cittadella alla sua prima in casa contro il Siena. Con la Coppa Italia appuntamento a mercoledì 9 settembre con la quarta giornata. Il Cittadella ospiterà il Mestre mentre il Sandonà giocherà in casa del Giorgione.

CALCIO ESTERO

MADRID Il derby delle panchine italiane nel campionato spagnolo va a Claudio Ranieri che con il suo Valencia rifila una sconfitta per 1-0 all' Atletico Madrid di Arrigo Sacchi. La rete decisiva dell' incontro è arrivata al 20' del secondo tempo per merito di Angulo.

Valencia-Atletico Madrid era l' anticipo della prima giornata della Liga, così come Alaves-Real Betis, finita 0-0. Contro il neopromosso Alaves ci si aspettavano i numeri di Denilson, ma l' attaccante brasiliano non ha entusiasmato.

Tra Valencia e Atletico si è visto poco calcio e tanto nervosismo, così che tra gli ammoniti è finito anche l'attaccante della squadra di Ranieri Cristiano Lucarelli, ex dell'Atalanta. Nel Valencia hanno brillato il romeno Ilie e il difensore Amedeo Carboni.

Nella squadra di Arrigo Sacchi ha deluso Jugovic, ma l'Atletico ha mostrato soprattutto un grande problema: la sostituzione di Christian Vieri. Sacchi ha provato a far svolgere prima a Correa e poi a Kiko il ruolo di prima punta, ma entrambi non hanno convinto.

Inghilterra: scatenato Owen autore di una tripletta nell'incontro in cui il Liverpool ha sconfitto 4-1 il Newcastle di Gullit

In Spagna meglio Ranieri che Sacchi

Nelle partite di ieri deludono il Barcellona campione in carica e l'A. Bilbao, sconfitto netto a Saragozza.

Risultati: Alaves-B. Siviglia 0-0, Valencia-A. Madrid 1-0, R. Sociedad-Oviedo 3-3, Espanyol-Tenerife 2-1; Salamanca-Mallorca 0-0, Celta Vigo-Deportivo 0-0, Extremadura-Valladolid 0-0, R. Santander-Barcellona 0-0, R. Saragozza-Bilbao 2-0, R. Madrid-Villarreal oggi.

INGHILTERRA

Immenso Michael Owen. Il nuovo «fenomeno» del calcio inglese praticamente da solo trascina il suo Liverpool in testa al campionato. Tre dei quattro gol con cui i «Reds» hanno sconfitto 4-1 fuori casa il Newcastle, nel posticipo della terza giornata, portano infatti la firma del piccolo attaccante rivelazione dell'ultimo mondiale. Con questa vittoria il Liverpool ha raggiunto l'Aston Villa a sette punti. L'exploit di Owen (tutto nel primo tempo) ha offuscato il ritorno in panchina di Ruud Gullit che, dopo l'esperienza al Chelsea, ha trovato un'altra panchina dorata al Newcastle. Non poteva essere più amaro l'esordio dell'ex milanista davanti al suo nuovo pubblico. Owen ha segnato le prime due reti nello spazio di due minuti, al 17' e al 18' (nella prima riprendendo una respinta del portiere su tiro di Paul Ince). Ma la sua «perla» è stata l'ultima di esterno destro, simile al gol segnato all'Argentina negli ottavi di finale di Francia 98. Tutti e cinque i gol sono stati segnati nella prima frazione di gioco: dopo l'uno-due di Owen ha accorciato le distanze per il Newcastle il francese Guivarc'h. Il terzo gol di Owen e il quarto di Patrick Berger allo scadere hanno fissato il punteggio.

Classifica: Aston Villa e Liverpool 7; Nottingham 6, Charlton, Wimbledon, Arsenal, Leeds, West Ham p.5, Leicester, Coventry e Blackburn 4, Sheffield, Derby County, Tottenham, Manchester, Newcastle, Middlesbrough 2, Chelsea ed Everton 1, Southampton 0.

FRANCIA

Il Bordeaux è in testa alla classifica del campionato francese: dopo quattro giornate è a punteggio pieno. Al secondo posto il Marsiglia, al terzo due squadre, Lione e Monaco, che si sono affrontate oggi pareggiando 1-1. Sconfitto in casa (1-2) il Paris St Germain dal Lorient nonostante il gol su rigore dell'italiano Marco Simone.

Classifica: Bordeaux 12; Marsiglia 10; Lione e Monaco 8; Montpellier e Lens 7; Psg, Rennes e Nantes 6; Bastia, Nancy, Lorient e Tolosa 4; Auxerre 3; Le Havre 2; Strasburgo, Metz e Sochaux 1.

CALCIO COPPA ITALIA SERIE D Pareggio con la temibile formazione veneta del Portosummaga, avversaria anche in campionato

L'Itala è «promossa» nel primo test che conta

Uno scatenato Giro si procura il rigore dell'uno a uno - Al Pordenone il derby con la Sanvitese

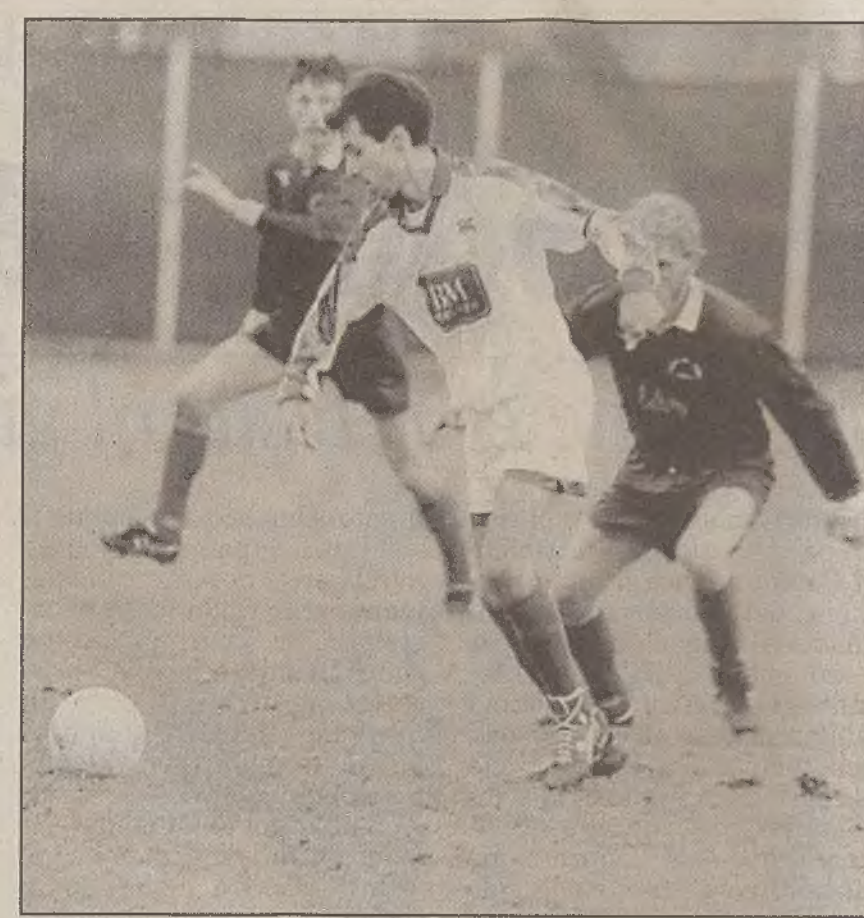
Itala San Marco 1
Portosummaga 1

MARCATORI: Alberti al 15' p.t., Pauletto (rig.) al 25' p.t.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Clapiz, Fabbro (Salvadori dal 1' s.t.), Clemente, Beltrame, Franti, Marras (Luxich al 21' s.t..), Peroni, Pauletto (Bressan al 34' s.t..), Giro, Bergomas. All.: Agostino Moretto.
PORTOSUMMAGA: Bertoni, Mazzola, Penzo, Alberti (Marres dal 38' s.t.), Caver, Battaglia, Franzin, Bompan, Ravagnan (Rigonat dal 39' s.t.), Perotti, Bertoldo. All.: Ennio Gazzetta.
ARBITRO: Zini di Udine.
NOTE: 200 spettatori circa. Ammoniti: Penzo al 44' p.t. e Battaglia al 27' s.t.

GRADISCA Buon esordio stagionale per l'Itala San Marco in vista del nuovo, per i gradiscani, campionato nazionale dilettanti che, nonostante le assenze pesanti dei vari Camara, Zanuttig, Covazzi, Piani e Stacul, pareggia contro il temibile Portosummaga. Si è trattato di un succoso anteprima di campionato, utile per saggiare la consistenza della compagine gradiscana che esordirà domenica prossima nel campionato nazionale dilettanti. Ma ecco la cronaca. Allo scoccare del 13' si fa vedere il Portosummaga con un gran tiro al volo di Perotti ma Zanier è pronto e sventa la minaccia in angolo. Il tempo per una incursione di Peroni, ben controllata dalla retroguardia ospite, e il Portosummaga è già in gol.

L'attivo Perotti fa partire un insidiosissimo cross dalla fascia sinistra. Il n. 1 gradiscano devia il pallone sul palo ma Alberti è lesto a siglare la rete del vantaggio da corta distanza. L'Itala tenta di reagire ma la condizione fisica non è ancora delle migliori. Ma al 23', sull'ennesimo rovesciamento di fronte, Giro viene atterrato in area dall'amaranto Penzo. L'arbitro non ha dubbi e concede il rigore che Pauletto realizza spiazzando Bertoni. La ripresa si apre con un Itala San Marco più pimpante. Il neoacquisto Giro «gira» a mille e per ben tre volte mette in difficoltà i difensori ospiti. Ma l'occasione d'oro per accapparrarsi l'intera posta in palio capita al Portosummaga. È il 10': Zanier esce dall'area per interrompere un contropiede avversario. La palla arriva a Perotti che tenta un pallonetto da 30 metri ma, per la fortuna dell'Itala, la mira non è delle migliori.

Sempre per la Coppa la Sanvitese è stata travolta in casa, nel derby, dal Pordenone per 4-0.

Francesco Fain

Luxich dell'Itala San Marco.

COPPA ITALIA DILETTANTI Per Muggia e San Canzian un esordio da dimenticare: travolte con punteggio tennistico - Comincia bene il Trieste Calcio

San Luigi e Pro Gorizia si abbuffano di gol

Finiscono in parità i due derby triestini – Monfalcone e Ronchi messi k.o. in casa da Cormonese e Mossa

Trieste Calcio 1
Latte Carso 0

MARCATORE: 15' Lotti.
TRIESTE CALCIO: Braini, Godas, Della Zotta, Tognon (Bussani 1' st) Masutti, Cenecca, De Bosichi, De Pangher, Mervich (Iurissevich 43' st), Riberic, Lotti (Tamburini 38' st) All.: Grillo.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor (Rizzolo 1' st), Camozza, Paravano, Tognon (Braini 28' st), Visentin, Pribaz, Ferrarese, Larzak, Milos, Novati (Ravalico 1' st). All.: Palcini.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti: Della Zotta, Ferrarese, Ravalico, Tognon (l.c.). Espulsi: Godas, De Pangher.

TRIESTE C'è ancora molto da lavorare per il Trieste Calcio e per il Latte Carso, votate a una stagione non certo di transizione nei rispettivi campionati. Grillo, allenatore del Trieste Calcio, fa benissimo a invocare tempo ulteriore per affinare un organico dotato di enormi potenzialità. Temi analoghi sul fronte del Latte Carso. La formazione di Palcini denuncia qualche crepa a metà campo, settore in debito di inventiva e debiti rifornimenti per l'attacco. In attacco entrambi i fronti si presentano sguarniti dei finalizzatori principi, Di Donato e Rabacci, a riposo per infortuni. Il Latte Carso vivacizza la parte iniziale della partita ma la prima offensiva di rilievo è dell'ex lupetto Lotti, autore di una staffilata di sinistro fuori di poco. Il Trieste Calcio accarezza il vantaggio poco dopo: testa di Tognon e sfera che bacia la traversa esterna. Grosso pasticcio del Trieste Calcio al 37': Barzak si invola solitario e Godas lo falcia netto guadagnando il cartellino rosso. Sulla punizione Pribaz esplode un gran destro che Braini neutralizza con i pugni. Nella ripresa la più bella azione, che regala il vantaggio alla squadra di Grillo; Bussani scivola bene sulla fascia, traversone preciso basso che Lotti scaglia alle spalle di Samsa. Il Trieste Calcio perde anche De Pangher, espulso, ma il Latte Carso ha ormai le polveri bagnate.

f. card.

Primorje 1
Ponziana 1

MARCATORI: 25' Stocca, st. 12' Frontali (r.)
PRIMORJE: Hrovatin, Braini (Massai 32' st), Crocetti, Dagri, Lovrecic, Auber (Otruska 15' st), Stocca, Pescatori (Kuk 30' st), Lando, Mislei. All: Bidussi.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Chmet, Bazzara, Tomasi, Papagno, Schrey, Busletta, Desanti, Frontali (Cosetti 32' st), Buono. All: Poprancic.
ARBITRO: Penz di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Tomasi, Mislei, Braini, Crocetti.

TRIESTE L'anticipo di Coppa Italia regala un punto equo a Primorje e Ponziana, ancora ben distanti da un pieno assetto competitivo. Piace tuttavia il Ponziana «baby» allestito dal nuovo tecnico Pograncic; i veltri caratterizzano positivamente soprattutto lo scorcio iniziale. Interessante, ma da rifinire, l'esperimento di Tomasi arretrato a fianco di capitan Frontali; promettente anche la determinazione di Buono, a patto che il giovane ponzianino raggiunga una condizione atletica (qualche chilo) consona alla stagione che lo aspetta. Il Primorje, squadra più esperta e rodata, ha mostrato qualche falla nel reparto difensivo ma ha dimostrato che il reparto centrale, con Leghissa, Lando, Stocca e Lovrecic, potrà dare affidamento. L'inizio è di marca ponzianina: dal 9' al 15' Hrovatin è insidiato da ficcanti iniziative di Tomasi, Busletta, Chmet e Buono. Il Primorje, sornione, coglie però il vantaggio al 25': Pescatori guadagna una punizione dal vertice dell'area, Lando scodella la sfera in area perfetto di Stocca, gran girata e Gherbaz battuto. Il Primorje prende coraggio, Stocca cerca la soluzione in acrobazia e quindi Lando si vede annullata una rete per fuori gioco di Pescatori. Il Ponziana pareggia meritatamente nella ripresa: Hrovatin frana su Busletta in piena area, è rigore che capitan Fontali capitalizza perfettamente.

Francesco Cardella

Zarja/Gaja 1
Vesna 1

MARCATORI: nel s.t. 8' Sannini, 9' Giorgi.
ZARJA / GAJA: Cocevari, Grgic, Donaggio, Borstner, Strukelj, Kalc, Tognetti, Ispiro (23' s.t. Calzi), Krizmancic (16' s.t. Gregori), Vrse, Giorgi (36' s.t. Kalc A.). All.: Tul.
VESNA: Barbato, Bandel (38' s.t. Daris), Giovini, Biagini, Soavi, Malusà, Sustersic (12' s.t. Sambaldi), Cok (16' s.t. Lakoseljac), Pellaschiar, Sannini, Bartoli. All.: Nonis.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti: Grgic, Biaigini, Soavi, Malusà, Pellaschiar. Espulso Nonis.

TRIESTE Il primo derby stagionale dell'altipiano non passerà alla storia, ma non ci si poteva aspettare tanto di più. Dopo una prima frazione povera di emozioni, nel secondo tempo Zarja e Vesna hanno offerto qualche spunto interessante. La squadra di Nonis è sembrata più in forma: soprattutto nella ripresa, i biancocelesti hanno tenuto in mano il gioco mettendo in seria difficoltà la retroguardia dello Zarja. La compagine di Tul, invece, ha dimostrato qualche incertezza a centrocampo. Il primo tempo scorre senza sussulti. Solamente il Vesna riesce a produrre una azione degna di nota: prima al 39', quando Malusà scavalca il numero uno Cocevari, e serve Pellaschiar, che però si fa anticipare sulla linea da Grgic. Un minuto dopo Sannini si trova a tu per tu con Cocevari, ma spara clamorosamente a lato. La ripresa. All'8' gli ospiti passano in vantaggio: Pellaschiar viene steso al limite dell'area. Punizione. Sannini s'incarica della battuta e con un gran pallonetto spedisce la sfera nell'angolo destro. Ma, subito dopo, la squadra di Tul agguanta il pareggio: Giorgi pesca il jolly con un gran tiro da 25 metri. Da questo momento in poi, il Vesna diventa padrone del campo, e impegna ripetutamente Cocevari, al 31' con Lakoseljac, poi al 32' con Soavi e infine, quando al 44' il portiere di casa non ci arriva, è la traversa a respingere la conclusione di Malusà.

Marzio Krizman

San Luigi 6
Muggia 1

MARCATORI: 7' Drago, 44' Cermelj, 7' st Micor, 10' Cermelj (rig), 28' Bosco, 31' Cermelj, 44' Giorgi (rig).
SAN LUIGI: Daris, Scher, Trevisan, Amarane, Calò, Fadi (24' st Bosco), Giorgi, Erbi (18' st Glavina), Rorato (12' st Bossi), Drago, Cermelj. All. Milocco.
MUGGIA: Romano, Crevatin, Cociani, Bassanese, Masutti, Cadel, Toffolutti (38' st Crem), Zugna (29' st Dorliguzzo), Prisco (20' st Colino), Negrisin, Micor. All: Jannuzzi.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: espulso Bassanese, ammonito Rorato.

TREBICIANO Il solito San Luigi, con la fantasia di Giorgi, la velocità di Drago e i gol di Cermelj. In difesa, sotto il comando di Calò, il dimagrito Scher (ex San Sergio) è già ben inserito. Dall'altra parte un Muggia che usa le armi del contropiede e del fuorigioco, affidandosi in attacco a Micor e Prisco. Già in forma il primo, ancora da rivedere il secondo. Il derby contro il San Luigi è in pratica durato solo un tempo. Nella ripresa i ragazzi di Jannuzzi hanno alzato bandiera bianca di fronte all'espulsione per doppia ammonizione di Bassanese e all'infortunio di Zugna. Inizia bene il San Luigi che al 3', dopo una fuga di Giorgi, colpisce il palo con Cermelj e vede il gol di Giorgi annullato per fuorigioco. Passano pochi minuti e Drago insacca di testa in tuffo. Il Muggia reagisce con Micor, Prisco e Zugna, ma al 40' i biancoverdi raddoppiano. Giorgi viene lanciato in sospetto fuorigioco, serve Cermelj in netto off-side che segna indisturbato. Nella ripresa il Muggia accorcia con Micor liberato da Zugna, ma al 9' il signor Cipriani punisce con un penalty l'intervento da dietro di Toffolutti su Giorgi. Cermelj non sbaglia dagli undici metri. Il Muggia c'è ancora e al 17' il tiro rasoterra di Prisco viene deviato di piede da Daris. Con un uomo in meno i muggesani cedono e il San Luigi dilaga.

Pietro Comelli

San Canzian 1
Pro Gorizia 6

MARCATORI: pt 13' Del Fabbro, 29' Bass, 35' Drioli; st 31' e 37' Perosa, 40' Mauro, 42' Tolloi.
SAN CANZIAN: Battistutta, Buonocunto, Tomasin, Giraldi (21' st Pasian), Giacuzzo, Comessatti (1' st Minin), Biondo, Bertogna, Bass, Pacor (16' st Zulini), Cadez. All.: Comisso.
PRO GORIZIA: Zanini, Zucca, Villani, Tiberio, Mauro, Carducci (25' st Perosa), Zanutta (41' st Longo), Braida, Tolloi, Drioli (40' st Visintin), Del Fabbro. All.: Portelli.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano
NOTE: ammoniti Tomasin, Giraldi, Zucca, Tiberio.

SAN CANZIAN È stata poco più che una passeggiata per la Pro Gorizia ma per almeno un'ora il San Canzian, privo di numerose pedine, ha tenuto incerto l'esito della contesa. Rotti gli argini i goriziani hanno straripato nella ripresa. Al 10' le prove generali del vantaggio goriziano: Tolloi calibra un preciso pallonetto che si stampa sulla traversa. Dopo 3' una poderosa discesa sulla sinistra di Mauro permette a Del Fabbro di girare a rete di testa. La Pro Gorizia fa emergere la classe superiore ma i padroni di casa non demordono: alla mezz'ora Bass estrae dal cilindro una giocata di fino sulla trequarti e fa spiovere la sfera sotto la traversa, il rimbalzo della stessa finisce oltre la linea: 1-1. Un errato disimpegno della difesa di casa permette a Drioli di esplodere un esterno sinistro dal limite che non lascia scampo a Battistutta. Nella seconda frazione i sancanzianesi spariscono dalla scena e il tiro a bersaglio degli uomini di Portelli verso Battistutta è continuo, dal primo all'ultimo minuto di gioco. Gli avanti goriziani si mangiano l'impossibile, anche un palo per Del Fabbro al 4', prima di dilagare nel finale. Al 31', dopo aver sprecato tre favorevoli occasioni, Perosa trova la via della rete ripetendosi sei minuti dopo tardi. Una fucilata di Mauro e una percussione personale di Tolloi negli ultimi minuti chiudono l'impari sfida sul 6-1.

Matteo Marega

Monfalcone 0
Cormonese 1

MARCATORE: al 43' Basaglia.
MONFALCONE: Mainardis, Giorgi, Bandini, Fierro, Cragnolin, Balducci, Noselli (nel s.t. al 15' Pizzolito, dal 28' Raffaelli), Blasi, Milan, De Fabris, Apollo. All. Gallina.
CORMONESE: Sicco, Puntin, Bernardis, Hadzic, Di Benedetto, Bertolutti (nel s.t. al 40' Molinari), Pittoli (nel s.t. al 10' Scridel), Buzzinelli, Zuliani (nel s.t. al 25' Moro), Basaglia, Sellan. All. Battistutta.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Bertolutti, De Fabris e Di Benedetto.

MONFALCONE Basta un guizzo di Basaglia alla Cormonese per aver ragione del Monfalcone. La partita è corsa via come tutti si aspettavano, con due squadre desiderose solamente di verificare i primi abbozzi di formazione.

Il Monfalcone parte forte e al 15' potrebbe passare: Bandini dalla sinistra cambia gioco per Noselli che prende d'infilata il suo controllore ma spara alto. La Cormonese risponde con una punizione di Hadzic controllata da Mainardis, ma deve ancora rischiare su un buco centrale nel quale si inserisce Milan che non riesce a controllare.

A questo punto i locali si calmano e i grigiorossi vengono fuori, passando in vantaggio a poco dal termine con un colpo dell'elemento di maggior classe, Basaglia. Il numero 10 approfitta di un errato disimpegno di un difensore monfalconese, entra in area, fa fuori la coppia centrale, fa sedere Mainardis e insacca.

Nella ripresa al Monfalcone ci vuole mezz'ora per reagire, grazie a una percussione di Fierro, il quale entra in area, resiste alla carica fallosa di un rivale perdendo però il momento giusto e sparando su Sicco. Il pallone arriva a De Fabris che calcia a botta sicura, ma Hadzic ci mette una pezza e salva sulla linea. È una fiammata, la gara si spegne, ma per adesso può bastare così.

Enrico Colussi

Ronchi 0
Mossa 2

MARCATORI: 38' e 72' Medeot.
RONCHI: Pavesi, Veronelli, Novati, Ferleti (59' Visintin), Kroselj, Tonca, Iacoviello (42' Timperi), Doria, Longo, Montina, Anzolin. All: Zuppichini.
MOSSA: Orsini, Chiabai, Pavan, Don, Viotto, Coceani, Marega (70' Tioni), Odina (91' Princic), Feresin, Medeot (88' Baraz), Trampus. All: Cupini.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: ammoniti Montina (R) e Odina (M).

RONCHI Cade il Ronchi fra le mura amiche a opera di un Mossa decisamente più efficace. Eppure non partono male i padroni di casa che al 9' fanno capolino in zona d'attacco con una punizione di Iacoviello da fuori, alla quale si oppone Orsini rifugiandosi in calcio d'angolo. L'occasione più ghiotta tocca al Mossa con Trampus che solo davanti al portiere manca il gol. Il Ronchi si catapulta ancora in avanti ma al 38' arriva la doccia fredda. Splendida l'azione di Medeot che fa della difesa granata un sol boccone e insacca con un rasoterra. Un altro colpo in finale di primo tempo per il Ronchi: l'uscita per infortunio di Iacoviello. Ancora il Mossa si fa vedere con Odina che filtra per Trampus ma la punta non aggancia il pallone. Negli ultimi minuti i padroni di casa inseguono invano il pareggio; è Longo stavolta che dopo un'azione convulsa in area perde l'attimo vincente. La ripresa non modifica l'aspetto di un incontro non proprio spettacolare, con i granata che in apertura si ripropongono in avanti ma con la via del gol che resta sbarrata. Al 14' ancora gli ospiti approfittando delle indecisioni della difesa ronchese vanno al tiro ma il pallone si spegne sul fondo. E proprio mentre si attende la reazione del Ronchi ecco che le speranze vanno a infrangersi sul pallonetto di Medeot, che punisce nella maniera più severa una retroguardia sbadata.

f.r.

Lucinico 0
Capriva 0

LUCINICO: Prodani, Binachetti, Trampus (40' st Amoruso), Pizzi, Goretti, D. Bianco, Faggiani, Uras (20' st Komic), Peressini, Carruba, Valentinuzzi. All.: Campi.
CAPRIVA: Sorato, Donda, Degano, Vezil (44' st Braida), Manfreda, Biason, Fabbro (13' st Tonut), Azzano, Sergon, Ambrosi, Diviacchi. All.: Scarel.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: espulso al 12' st Sorato.

LUCINICO Un derby d'agosto. Lucinico e Capriva giocano a non farsi male, perché proprio non ce la fanno. Scese in campo con formazioni rimaneggiate evidenziano una forma ancora precaria. Anche gli schemi non funzionano. Una decina di giorni di allenamento non sono bastati a nerazzurri e rossoneri per assorbire le idee dei due nuovi mister. E così il pubblico ha dovuto assistere a una scampagnata. Inizia bene il Lucinico. All'8' Uras serve Valentinuzzi che lancia il nuovo acquisto Faggiani; il suo diagonale però finisce alto. All'11' si vede il Capriva; un destro del sempreverde Diviacchi sorvola la traversa. Al 18' è, invece, Sergon a provare, ma la mira proprio non va. Dopo una mezz'oretta di sbavature il Lucinico sale in cattedra. Al 33' Valentinuzzi ci prova da una ventina di metri, ma Sorato è bravo a respingere. Al 35' ponte di Faggiani per Peressini che non riesce a segnare da pochi passi. Al 45' un tiro al volo di Valentinuzzi fa la barba alla traversa. Nel secondo tempo il Lucinico potrebbe chiudere il discorso, ma le punte hanno le polveri bagnate. Al 10' l'occasione più ghiotta: Sorato sporca una bella girata di Peressini, la palla va sui piedi di Valentinuzzi che a pochi passi dalla linea getta sul palo. Al 12', poi, Sorato si fa espellere per un ingenuo fallo di mani fuori dall'area, ma il Lucinico non ne approfitta. Cingerà d'assedio, infatti, la ballerina difesa ospite senza mai impensierire, però, il secondo portiere rossonero.

Ascanio Cosma

Sevegliano 2
Palmanova 0

MARCATORI: p.t. 21' Pentore, 47' Paolini.
SEVEGLIANO: Metti, Favalessa, Tricca, Terpin, Zilli, Ceoctti, Baldan (30' s.t. Mrtelossi), Gerin, Pentore (23' s.t. Bier), Paolini, De Paoli (36' p.t. Ferro). All: Buso.
PALMANOVA: Pettenà, Paviotti (1' s.t. Krmac), Targato (29' s.t. Bruno), Modonutti, Fabbro, De Crignis, Pagnucco, Ghirardo, Sbisà (24' p.t. Bidoggia), Pinos, Iacuzzo. All: Tortolo.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Cecotti, Trica, Fabbro, Bruno.

SEVEGLIANO Derby di Coppa vinto con merito dal Sevegliano che ha palesato una miglior condizione atletica rispetto al Palmanova, sceso appena sabato dal ritiro montano. I due tecnici più che puntare al risultato hanno impostato la gara nel tentativo di affinare geometrie di gioco e nel trovare soluzioni nei propri moduli. Ottimo l'asse di prima linea seveglianese, formato da Baldan, Paolini e Pentore, mentre Gianni Tortolo dovrà rivedere qualcosa specialmente nel reparto difensivo. La cronaca vede subito le due compagini predisposte a un gioco offensivo e sovente si verificano veloci rovesciamenti di fronte. I locali passano al 21' con Pentore, lesto a scattare sul filo del fuori-gioco e a spedire in fondo al sacco un pallonetto sul quale Pettenà nulla ha potuto. Ha risposto Paviotti con un bel tiro al volo di poco alto sulla traversa; in pieno recupero della prima frazione è arrivato il raddoppio, confezionato da Baldan e Pentore e finalizzato al meglio da Paolini. Nella ripresa il Palmanova ha pressato, in alcune occasioni ha sfiorata la rete, ma anche il Sevegliano si è reso pericoloso.

Alfredo Moretti

Maranese 0
Rivignano 1

MARCATORE: nel s.t. al 13' Della Negra.
MARANESE: Rigo, Carpin (Sedran), Valvason, Zentilin F. (Mercante), Dantoni, De Monte, Borgobello, Milocco, Danna G., Zentilin S., Geatti (Popesso). All. Zimolo.
RIVIGNANO: Paron, Maggi, Mian, Zanon, Specogna, Toniutto, Cicuttini, Pontisso (Peresson), Ganis (Bertoli), Della Negra (De Nicolò, Deganis. All. Lestani.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
ANGOLI: 7-6 per la Maranese.

TORVISCOSA Prima uscita ufficiale per la Maranese e il Rivignano che, dopo tre anni, si incontrano sul neutro di Torviscosa. Le maggiori novità vengono dalla squadra di casa che presenta i nuovi acquisti Rigo, Carpin, Valvason, Geatti e il giovane Mercante, mentre nel Rivignano faanno il loro esordio gli esperti Zanon e Mian, il giovanissimo Cicuttin e il portiere Paron. La gara non ha offerto un grande spettacolo, con le squadre intente a mettere a fuoco le nuove impostazioni tecnico-tattiche. Ha vinto il Rivignano con un gol di Della Negra dopo 15' del secondo tempo su «papera» dell'ex portiere Rigo che rinviava il pallone addosso all'avversario, il quale deponeva in rete.

Giuseppe Pighin

Sangiorgina 3
Aquileia 0

MARCATORI: nel s.t. al 40' Pozzar, al 45' Salvador, al 47' Tonetti.
SANGIORGINA: Reale, Ioan, Sinigaglia, Vecchiet, Trevisan, Pascut, Coccolo (Tonetti), Del Pin, Pozzar, macor (Todone), Di Bin (Salvador). All. Del Piccolo.
AQUILEIA: Paduani, Mian, Bogar, Carletti, Vecchi, Gregorat, Sgubin, Cester, Businelli, Scapolo, Mosella (Snidar). All. Belviso.
ARBITRO: Parussini di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO E' stato tutt'altro che un incontro a senso unico. Gli ospiti hanno giocato alla pari dei granata per 85', e sono poi crollati nel finale. Locali pericolosi al 1' con un colpo di testa di Di Bin poco alto sopra la traversa. Al 10' la gara si incattivisce ed è Mosella ad aprire una serie di scorrettezze da ambo le parti, con una brutta entrata su Macor a centrocampo. Gli ospiti si fanno vedere intorno al 20' con una conclusione di Scapolo che termina a lato. La prima frazione si conclude con pochi brividi, fatta eccezione per uno «shoot» dai 25 metri di Di Bin su punizione, salvato da Paduani. In avvio di ripresa i biancazzurri sfiorano il gol al 5' con una conclusione su calcio piazzato di Mosella, e poi all'11', quando il fluidificante ospite fallisce il bersaglio grosso da pochi passi per due volte. Al 40' la partita cambia per effetto di un black-out della difesa ospite che regala il pallone a un rapace d'area di rigore come Pozzar, che deposita in rete. Dopo 5 minuti è ancora Pozzar a beffare i difensori biancazzurri con un tocco di testa per Salvador che gela Paduani. Al 2' di recupero Tonetti trova un varco nella difesa dell'Aquileia ed è il 3-0.

Massimo Alvaro

Flumignano 3
Gradese 0

MARCATORI: al 20' Salmeri (autorete), al 42' Tuan; nel s.t. al 35' Rossit.
FLUMIGNANO: Raffin, Gatesco (Toneatto), Grattoni (Bon), Condolo, Levaponti, Paravan, Tuan, Dri, Tirelli, Tulisso, Burelli. All. Clemente.
GRADESE: Franco (Golizia), Giorda, Salmeri, Di Gioia, Cicogna, Tognon, Marin (Ciarabellini), Macor, Iacumin, Marchesan (Troian), Degrassi. All. Vidiak.
ARBITRO: Canese di Pordenone.

FLUMIGNANO Il Flumignano neutralizza con un secco 3-0 la quotata Gradese. Molto hanno influito le assenze nella compagine di mister Vidiak, ma ciò nulla toglie alla prova della squadra di Clemente. Eppure le prime battute avevano lasciato presagire ben altra gara. Cominciano a razzo i rossi gradesi con incursioni di Marin e Degrassi. Risponde il Flumignano con la clamorosa doppia traversa colpita da un Tuan. La gara vera della Gradese termina al 20', con la sfortunata deviazione nella propria porta di Salmeri. Da quel momento buone opportunità per i padroni di casa che raddoppiano al 42' con un'inzuccata di Tuan. Nella ripresa il copione non cambia, gli ospiti appaiono sfiduciati e i locali affondano più volte. Al 35' Rossit raccoglie l'invito di Bon e sancisce il tracollo ospite.

Francesco Deana

CALCIO COPPA REGIONE Il San Giovanni impatta in chiusura con un brillante Opicina

Il Domio su rigore stende i cugini

Infilzato a raffica in contropiede il Costalunga sul campo della Pro Romans

Zaule-Rabuiese 1 – Domio 2

MARCATORI: nel pt 15' Vignali, 40' Bruschina; nel st 15' Vignali.
ZAULE: Ellero, Bols, Razem, Klinkon, Zelle, Musonno, Bruschina, Godas, Bazzona, Bravin, Rotassa, Ferluga, Iavino, Bozieglav, Ravalivo, Munon. All.: Flora.
DOMIO: Biloslavo, Colli, Ravalico, (1' st Kerin), Castelli, (1 st Stefani), Fuccaro, Ellero (43' st Zancola), Ursic, Vignali, Bagattin, Toscan, Zulian (30' Gubeila), All.: Sciarrone.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

TRIESTE Il Domio è riuscito a fare suo il risultato contro lo Zaule, nella prima partita di Coppa Regione, pur avendo da poco ripreso la preparazione e con una formazione nella quale i titolari si contavano sulle dita di una mano.

Anche i padroni di casa sono scesi in campo parecchio rimaneggiati e con gli allenamenti appena iniziati, però hanno fatto vedere del buon gioco e ciò lascia sperare, se non per la Coppa Regione, per il campionato.

La prima frazione di gioco era tutta del Domio che voleva fare suo il risultato e, nel contempo, verificare lo stato di forma dei giocatori, tanto che dopo alcuni affondi di prova, al 45', sugli sviluppoi di una punizione, Bagattin dava a Vignali che al volo insaccava imparabile.

L'euforia degli ospiti, però, durava poco dato che al 20' Toscan si faceva espellere per fallo di reazione. Della superiorità numerica cercava di approfittare lo Zaule che iniziava a pressare con maggior impeto.

Gli sforzi dei ragazzi di mister Flora mettevano a dura prova la difesa di msiter Sciarrone, ma il risultato rimaneva immutato sino al 40', quando Buschin si esibiva con uno spettacolare tiro dai 40 metri imparabile per il bravo Biloslavo.

Nella ripresa i locali, galvanizzati e sempre forti della superiorita numerica, cercavano il raddoppio, ma il Domio appariva più concentrato e in un paio di occasioni riusciva a rendersi pericolosamente al 15' di Stefani; della massima punizione si incarivava Vignali, che non sbagliava.

Lo Zaule non ci stava a perdere e cercava il pareggio ma gli ospiti mostravano la loro pasta e riuscivano a contenere e vincere.

Domenico Musumarra

San Giovanni 1 – Opicina 1

MARCATORI: 20' autorete Zetto; 44' st Meola (r).
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (27' st Marinelli), Marega, Bagordo, Zetto, Radin, Crevatin (9' st Fidel), Meola, Buffa (36' st Montanelli), Zamai, Bonifacio (1' st Modonutti). All.: Ventura.
OPICINA: Carmeli, Pocecco, Silvestri, Cutrara, Soggia, Piciga, Galati (34' st Cipolla), Terpin, Sau, Leone (28' st Scarpa), Monte (1' st Tuntar). All.: Marassi.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

TRIESTE San Giovanni e Opicina pareggiano 1-1 nella gara d'esordio della Coppa Regione 98-99.

Un risultato che sta stretto all'Opicina, apparso più brillante e concreto nel corso dei novanta minuti e premia un San Giovanni il quale, dal canto suo, ha avuto il merito di crederci sino alla fine approfittando dell'espulsione comminata dall'arbitro Cominotto, al 18' del secondo tempo, a un ingenuo e troppo loquace Sau.

Opicina in vantaggio dopo venti minuti: Sau tocca per Monte che intelligentemente restituisce il pallone al compagno. Destro da fuori area del numero 9 di Marassi deviato da Zetto che spiazza il compagno Messina e consente al pallone di terminare la sua corsa in fondo al sacco.

Subìto il gol il San Giovanni cerca la reazione ma non riesce a pungere e, invece, sono gli ospiti a rendersi ancora pericolosi.

Al 25' Sau costringe Messina a un difficile intervento in angolo, al 44' Terpin batte un'insidiosa punizione sulla quale ancora il numero uno rossonero è pronto a intervenire.

Nella ripresa i padroni di casa provano a premere con maggiore insistenza e, anche facilitati dalla superiorità numerica, chiudono gli avversari nella loro metà campo senza però riuscire a impensierire Carmeli.

L'Opicina risponde di rimessa affidandosi al contropiede e alle iniziative di Tuntar (subentrato a Monte) e Terpin.

Nelle battute finali, un'entrata irruente di Carmeli su Marega induce l'arbitro a fischiare il rigore: batte Meola e fissa l'uno a uno finale.

Lorenzo Gatto

Pro Romans 4 – Costalunga 2

MARCATORI: al 15' Bergagna (r.), al 35' Cresta, al 40' Bolzan; nel s.t. al 25' Coren, al 30' Bolzan, al 38' Germanò.
PRO ROMANS: Peresson (nel s.t. al 25' Pavan), Debianchi, Portelli, Bolzan, Moretti, Lepre, Cresta, Olivo (nel s.t. al 1' Sgubin), Bergagna (nel s.t. al 1' Verzegnassi), Iacumin, Candussi (nel s.t. al 23' Marcuzzi). All. Peressoni.
COSTALUNGA: Valzano, Bevilacqua (nel s.t. al 1' Ruzzier), Armani (nel s.t. al 1' Sodomaco), Vatta, Del Rio (nel s.t. al 15' Montestella), Marchesi, Germanò, Casasola (nel s.t. al 1' Coren), Antonazzi (nel s.t. al 34' Moretti), Olivieri, Giraldi. All. Tesovich.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

MEDEA Con il minimo sforzo la Pro Romans si è imposta sul Costalunga che ha comandato a lungo il gioco ma si è fatto infilare ripetutamente in contropiede.

La prima rete è giunta al 15' ad opera di Bergagna che ha trasformato un calcio di rigore concesso per atterramento in area di Candussi.

Qualche minuto dopo il pareggio ospite sembrava cosa fatta, ma Giovanò calciava a lato dopo aver dribblato Peresson.

Raddoppiava invece Cresta al 30' per la Pro Romans dopo aver evitato l'uscita del portiere a seguito di un lungo lancio di Candussi.

Il 3-0 lo firmava Bolzan al 40' deviando in rete un cross di Bergagna.

Nella ripresa la Pro Romans conteneva la reazione degli ospiti che, pur prodigandosi, non sono però mai riusciti a mettere in discussione il risultato.

Edo Calligaris

Juventina 1 – Natisone 0

MARCATORE: al 10' s.t. Cecotti.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Trampus Daniele, Stacul, Milotti, Macuzzi, Federici, Calandra, Tabai, Cecotti (Surace), Braida. All. Soffientini.
NATISONE: De Sabato, Sfiligoi, Bernardis Mauro, Bortolutti (Tiussi), Bon, Sdrigotti, Bernardis Andrea (Venuti Maurizio), Franco (Venuti Mauro), Biancuzzo, Muzzolini, Passon (Zanin). All. Terpin.
ARBITRO: Delvecchio di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Milotti, Federici, Tabai, Sdrigotti, Tiussi, Muzzolini e Venuti Maurizio.

GORIZIA Vittoria più che meritata per la Juventina, che inizia così nel migliore dei modi il suo gironcino di Coppa Regione.

La gara è stata piena di occasioni da entrambe le parti, con i ragazzi di mister Soffientini che però si sono dimostrati, in grado di sviluppare un gioco più concreto.

La prima vera occasione dell'incontro è giunta dopo tredici minuti allorchè Andrea Bernardis ha clamorosamente fallito il penalty che avrebbe potuto dare alla formazione ospite del Natisone il provvisorio vantaggio.

Il pressing del Natisone e la sua capacità di giocare scavalcando il centrocampo hanno continuato però a dare i loro frutti, tanto che in altre due occasioni le punte ospiti sono giunte al punto di impensierire seriamente il portiere Faggiani.

Ma la Juventina dimostrano di possedere una discreta dose di carattere, non demorde e continua a giocare bene la palla a terra.

La mossa si è rivelata vincente nella seconda frazione di gioco, quando, dopo dieci minuti, Daniele Trampus ha effettuato una discesa sulla fascia sinistra e ha passato la palla al centro per Cecotti che non si è lasciato sfuggire l'occasione e con un tocco morbido ha sigla il punteggio sull'1-0, risultato che non è più cambiato fino al triplice fischio finale dell'arbitro.

m.c.

San Lorenzo 1 – Torreanese 0

MARCATORE: al 40' s.t. Giorgi.
SAN LORENZO: Falcone (dal 20' p.t. Donda), Tonut, Comand, Mattioli, Freschi, Visintin, Maurencig (dal 40' s.t. Osimani), Donato, Falleschini (dal 20' s.t. Giorgi). All. Mauri.
TORREANESE: Savio, Culino, Mosolo, Laurini, Cleber, Carta, Mauro, Radici, Boreanaz, Selenscig (dal 24' s.t. Cudicio), Bortolò. All. Moricchi.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Freschi, Falleschini e Boreanaz..

SAN LORENZO Inizia bene l'avventura del San Lorenzo in Coppa Regione. Dopo una gara quantomai combattuta, spezzettata dai falli, piena di emozioni e ribaltamenti di fronte, gli uomini di mister Mauri sono riusciti ad avere la meglio su una Torreanese mai doma. La gara nel primo tempo stenta a decollare: bisogna aspettare il 19' per assistere alla prima occasione, una punizione di Falleschini che però non impensierisce tanto Savio. L'intervallo non sembra portare alcun miglioramento, e nemmeno al fantasista del San Lorenzo Canciani, apparso poco lucido. A togliere le castagna dal fuoco per i locali ci pensa, a 5' dal termine, il giovane Giorgi, abile a indirizzare il suo diagonale verso l'angolino destro della porta difesa da Savio.

Mauro Casadio

Isonzo 3 – Edile Adriatica 1

MARCATORI: al 18' Delbianco, al 23' Miclausig; nel s.t. al 24' Pacor, al 34' Schiraldi.
ISONZO: Scarel, Ceglia, Sell, Antonelli, Codra P., Budicin (nel s.t. al 1' Cecchin), Delbianco (nel s.t. al 17' Piran), Piccotti, Devetta, Pacor, Miclausig (nel s.t. al 1' De Fabris. All. Furlan.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Fonzari, Sen, Veronesi, Silvestri, Vatta, Loiacono (nel s.t. al 9' Arban), Tordi (al 15' Marcuzzi), Derman, Schiraldi, Padoan. All. Alessio.
ARBITRO: Camour di Cormons.

SAN PIER D'ISONZO Parte con il piede giusto l'Isonzo in Coppa Regione regolando con un netto punteggio i triestini dell'Edile Adriatica.

Le due squadre hanno dimostrato di essere ancora alla ricerca della migliore condizione fisica e soprattutto nel secondo tempo la gara si è giocata con un ritmo decisamente sotto tono.

Nonostante ciò i padroni di casa si sono dimostrati superiori ai triestini in virtù di un amalgama migliore e di trame di gioco già collaudate.

La cronaca. Parte in avanti l'Isonzo e in cinque minuti, dal 18' al 23', mette subito al sicuro il risultato.

Dapprima è Delbianco a infilare la porta ospite con un gran tiro da fuori area e poi è Miclausig che, ben servito da Piccotti, fa sedere Clementi e deposita in rete.

Lo stesso Miclausig al 32' colpisce in pieno la traversa di testa. La reazione dell'Edile è affidata a Padoan che per due volte impegna severamente Scarel.

Nella ripresa la partita si fa piuttosto blanda fino al 24' quando il neoacquisto Pacor scambia con De Fabris e supera Clementi in uscita, chiudendo di fatto la contesa.

La rete della bandiera per i triestini è siglata da Schiraldi che al volo raccoglie un bel suggerimento di Derman e scarica la sfera all'incrocio dei pali.

Nicola Tempesta

COPPA ITALIA altri risultati

Partita	Risultato
Azzanese-Centro Mobile	0-2
Fanna Cavasso-Cordenons	5-1
Spal Cordovado-Sacilese	0-6
Chions-Pro Aviano	0-0
Fontanafredda-Sarone	0-0
Fiume Veneto-Tamai	1-2
Porcia Codroipo	3-3
Juniors-Pro Fagagna	2-0

PROSSIMO TURNO
(Mercoledì, 20.30)

Cordenons-Azzanese; Centro Mobile-Fanna Cavasso; Pro Aviano-Spal Cordovado; Sacilese-Chions; Tamai-Fontanafredda; Sarone-Fiume Veneto; Pro Fagagna-Porcia; Codroipo-Juniors; Gradese-Maranese; Rivignano-Flumignano; Aquileia-Sevegliano; Palmanova-Sangiorgina; Mossa-Lucinico; Capriva-Ronchi; Pro Gorizia-Monfalcone; Cormonese-San Canzian; Vesna-San Luigi, Muggia D.S.-Zarja Gaja 97; Ponziana-Trieste Calcio; Latte Carso-Primorje; Tolmezzo-Pagnacco; Manzanzse-San Daniele (Trivignano); Tricesimo-Manzano; Cividalese-Pozzuolo.

COPPA REGIONE altri risultati

Partita	Risultato
Bannia-Gonars	2-1
Tavagnacco-Caneva	0-0
Pro Cervignano Muscoli-Salesiana Don Bosco	2-2
Doria-Reanese	1-2
Morsano T.-Flaibano	3-1
Pro Fiumicello-Palazzolo	0-3
Spilimbergo-Valvasone Asm	1-1
Tre Stelle-Gemonese	
Torre Pn-Futura	0-0
Zoppola-Lignano	3-0
Union Pasiano-Union Nogaredo	2-1
Buiese-Virtus Roveredo	3-0
Muzzanese-Ruda	3-3
Bearzi-Tarcentina	3-7
Aiello-Valnatisone	0-1
Venzone-Trivignano	2-1
Union 91-Riviera	2-0

PROSSIMO TURNO
(Domenica, 17)

Caneva-Bannia; Gonars-Tavagnacco; Doria-Pro Cervignano Muscoli; Salesiana Don Bosco-Reanese; Palazzolo-Morsano T. (Ronchis); Flaibano-Pro Fiumicello; Gemonese-Spilimbergo; Valvasone Asm-Tre Stelle; Lignano-Torre Pn; Futura-Zoppola; Virtus Roveredo-Union Pasiano; Union Nogaredo-Buiese; Ruda-Aiello; Valnatisone-Tarcentina; Muzzanese-Bearzi; Riviera-Venzone; Trivignano-Union 91; Torreanese-Juventina; S. Lorenzo-Is. Natisone; Opicina-Pro Romans; Costalunga-San Giovanni; Domio-Isonzo S.P.; Edile Adriatica-Zaule Rabuiese.

DONNE

Il San Marco mantiene le promesse: ecco le squadre pulcini ed esordienti

TRIESTE La promessa dei dirigenti della Polisportiva San Marco del settore calcio è stata mantenuta. Quest'anno, oltre alla prima squadra, che disputerà il campionato di serie C femminile, verrà «battezzato» il settore giovanile. Nel torneo provinciale Pulcini ed Esordienti, infatti, assieme ai colleghi maschi, parteciperanno due compagini delle «leonesse». Allenamenti e partite verranno svolti, come per la prima squadra, sul campo in erba del Villaggio del Pescatore, nel complesso sportivo San Marco.

«Per la Polisportiva – sottolinea il vicepresidente Ezio Medelin – è un ritorno alle origini. Ventinove anni fa, il nostro sodalizio nasceva proprio con il settore calcio». I dirigenti Giancarlo Gianneo e Andrea Giovannini hanno presentato i programmi della stagione, con un occhio di riguardo per la prima squadra che sarà allenata dal riconfermato Mario Adamic.

Il campionato inizierà il 4 ottobre e vedrà quattordici squadre iscritte, di cui ben tre triestine. Oltre al San Marco, infatti, parteciperanno il Campanelle-Prisco, già iscritto lo scorso campionato e l'Ars club, un neonato sodalizio capitanato dall'ex allenatore del Campanelle Bonanno.

Nelle quattordici squadre, tre sono fuori classifica (Chiasiellis, Tavagnacco e Pasianese); c'è la novità del Maniago, mentre il Visco si è ritirato. «Quattro squadre si contenderanno il primo posto e la promozione – dice l'allenatore del San Marco Adamic – e tra queste, oltre a Valvasone, Rivignano e Basaldella, c'è anche il San Marco. Perse la Tamburelli e la Manente, per motivi di lavoro, puntiamo molto sul portiere Barbara Rossi in odor di nazionale».

Pietro Comelli

CALENDARI

Modificati i gironi di Seconda e Juniores

TRIESTE Riportiamo nella compilazione corretta la composizione dei gironi D ed E di Seconda categoria. La precisazione si rende necessaria a causa di un errore del computer della Federcalcio regionale che ha stilato i gironi.

Girone D: Poggio, Turriaco, Fincantieri, Mladost, Staranzano, Medea, Campanelle, Chiarbola, Roianese, Breg, Torre, Villa Vicentina, Torviscosa, Porpetto.

Girone E: Azzurra, Piedimonte, Moraro, Mariano, Pro Farra, Primorec, Portuale, Sant'Andrea, Corno, Medeuzza, Villanova, Aurora, Azzurra, Savorgnanese,

Per la rinuncia di Juventina e Primorje è stato anche modificato il girone F degli Juniores provinciali. Ecco la stesura definitiva: Zarjagaja, Chiarbola, Mont. Don Bosco, Zaule, Vesna, Domio, Opicina, Costalunga, Lucinico, Fogliano, Turriaco, Pro Romans.

E sabato prossimo, all'Hotel La di Moret di Udine, alle 18, il presidente della Federcalcio regionale, Mario Martini, presenterà la stagione 1998-99. Nell'occasione saranno distribuiti i calendari dei campionati.

BASKET SERIE A2 Il coach della Pallacanestro Trieste invita a dimenticare subito i successi della pre-season

Pancotto: «Si comincia. Da zero»

Domani sera a Chiarbola la Scavolini in Coppa e Laso torna sul parquet

Pancotto indica a Trieste la strada per l'A1.

TRIESTE Cesare Pancotto fa il pompiere. Dopo i brillanti risultati raccolti. Tre tornei tre vittorie non è una cosa da poco, anzi è una dimostrazione di forza. Pancotto non è ancora contento, però. «In difesa – dice – siamo già a buon punto e forse anche nel gioco nel suo complesso. La squadra ha capito come deve muoversi e inizia a sapere quello che deve fare. Dobbiamo però mettere a posto molti particolari, specie per quanto riguarda la lettura del gioco e le scelte dei tiri e, quindi, non dobbiamo dormire sugli allori, ci attende molto lavoro davanti».

Per il tecnico della Pallacanestro Trieste il torneo di Lignano è stato molto importante sul piano psicologico. «Ero curioso di vedere la risposta della squadra in un momento di difficoltà – dice – e la risposta è stata positiva. I ragazzi non si sono demoralizzati per le assenze di tre pedine importanti come Laso, Semprini e Ogrisek. Hanno reagito bene e questo secondo me è importante. Ho capito, così, che abbiamo raggiunto una buona mentalità. I ragazzi hanno capito che è inutile piangere sulle difficoltà ma che bisogna andare avanti credendo sempre nella vittoria».

Domani la musica cambierà. S'inizia la Coppa Italia e al primo turno la Pallacanestro Trieste ospiterà la Scavolini Pesaro indicata come sua grande rivale nella lotta per la promozione. Laezza e compagni hanno già battuto Pesaro al torneo di Roseto.

«È un risultato che non conta niente – dice Pancotto – ora sarà tutto diverso, saranno diverse le motivazioni. Con la Coppa Italia si inizia a fare sul serio. In pratica si ricomincia da zero. La vittoria di Roseto dobbiamo dimenticarla. Troveremo di fronte una Scavolini diversa. I pesaresi sono una formazione molto ambiziosa e certamente vorranno prendersi la rivincita».

Il tecnico triestino però non si scompone. «Come nella vita anche nello sport bisogna mettersi sempre in discussione – dice – questo vuol dire essere consapevoli che in ogni partita le condizioni cambiano e quindi bisogna sapersi adeguare alle necessità. Contro Pesaro dovremo andare in campo ancora più concentrati del solito. Dovremo lottare su tutti i palloni. Noi giochiamo tutte le partite per vincere e per farlo cerchiamo di non trascurare nessun particolare. Contro Pesaro non sarà facile ma se giocheremo con la giusta mentalità potremo farcela».

Per la partita di domani sera la squadra dovrebbe recuperare sia Laso sia Semprini. «Per Laso non ci dovrebbero essere problemi e potremo contare su di lui – dice Pancotto – per Semprini invece dobbiamo attendere la decisione dei medici. Penso che riusciremo a recuperarlo. Più difficile sarà invece per Ogrisek».

Antonio Gaier

Per oltre un anno era stato il primo allenatore di Trieste

Steffè in panchina da vice: «Sono un coach che matura»

Furio Steffè, 33 anni. Pur subordinandolo a Pancotto, Trieste se l'è tenuto stretto.

TRIESTE Due anni fa, all'improvviso, gli fu affidata la guida dell'allora Illycaffè. In quel periodo era il coach più giovane d'Italia a sedere su una panchina di serie A1. Ci rimase un anno e mezzo. Poi alla Pall. Trieste decisero di passare il testimone nelle mani di Cesare Pancotto. E Furio Steffè, 33 anni, triestino al 100 per cento, non fece una piega: d'altronde aveva fatto un salto triplo passando da vice del vice (prima c'era Bernardi, poi Stoch) a capo, in un amen. Ora, da dodici mesi a questa parte, ha perso una posizione. Ci si potrebbe sentire sminuiti... «Nient'affatto – risponde deciso Steffè – perché fa parte della maturazione di un allenatore occupare questi ruoli». Come ha vissuto quel periodo? «È stata un'esperienza – dice il vice dei biancorossi – con i suoi lati positivi e negativi. Positivi perché era un traguardo che mi ero prefissato di raggiungere a 16 anni, quando ho iniziato ad allenare, ed è stato il frutto di tanto lavoro in palestra. Negativi perché... per capire questo mondo bisogna viverci dentro. È stata comunque una prova importante come uomo, soprattutto perché siamo retrocessi». Davanti ha un tecnico come Pancotto, conosciuto e apprezzato a livello nazionale. Cosa può imparare da lui? «Cesare (Pancotto) ha 16 anni di esperienza in serie A. Mi ha insegnato tanto. Prima di tutto la correttezza che bisogna avere nei confronti di tutti; assumersi sempre le proprie responsabilità; essere un uomo e un allenatore sia fuori che dentro al campo; e infine essere leader». In che senso? «È sempre e solo l'allenatore che prende le decisioni più importanti, e lo fa esclusivamente per il bene della squadra». Tanti giovani allenatori, dopo la prima esperienza su una panchina importante, sono stati messi da parte. Perché? «La pallacanestro è un circolo chiuso a un certo livello – spiega il coach triestino –. Intanto per essere considerati si devono ottenere dei risultati, e poi ci sono degli allenatori che non si fanno spingere, e per questo motivo ricominciano daccapo». Ammettiamo che da questo momento abbia una squadra da costruire. Quali sono le basi su cui fondarla? «Intanto devo scegliere io la squadra giusta – afferma Steffè – a seconda dei programmi che ha la società. Quindi cercare giocatori che siano capaci di occupare più ruoli, e cercherei di non adottare la mia filosofia di gioco a loro, ma l'inverso: trovare il gioco migliore a seconda delle loro caratteristiche». Crede di più nel giocatore o nell'uomo? «Queste due cose vanno di pari passo – dice Steffè senza indugi –. Un grande giocatore è anche un grande uomo. A esempio la squadra dell'anno scorso era una grande squadra perché era composta da grandi uomini». Ha un obiettivo? «Quello di farmi trovare pronto se dovessi avere un'altra chance. Adesso voglio investire su me stesso e migliorare». Dà più soddisfazione aiutare a crescere un giovane o allenare una prima squadra? «Sono due mondi diversi – continua Steffè –. Mi emoziona, a esempio, vedere Rezzano (classe '82) che in allenamento anticipa Vianini e va a canestro, e mi fa impazzire la tensione di una gara 4 a Gorizia. Non bisogna, però, abbandonare nessuna di queste due linee». Cosa deve fare la Pall. Trieste per vincere il campionato? «Crederci. Ma non basta. L'unico metodo è quello di lavorare più degli altri».

Marzio Krizman

Panchine «calde» e sono i giovani a scottarsi di più

TRIESTE Dalle stelle alle stalle. È incredibile, ma un anno si può vincere la Coppa Korac oppure tre anni di lavoro, ottenendo tre promozioni consecutive, si respira aria di seria A, e alla prima difficoltà si è mandati a casa. È capitato quest'anno a due giovani allenatori come Mazzon a Verona e Baldinelli a Jesi. La stessa situazione l'hanno vissuta molti altri: l'età media si aggira dai 30 ai 40 anni. Alcuni esempi: oltre ai due citati prima, c'è Tucci, che a soli 28 anni ha conquistato l'A2 con la Scandone Avellino e poi è stato esonerato a stagione in corso. Anche Tommei è rimasto a piedi dopo gli ultimi due anni trascorsi a Montecatini. Ce ne sono molti altri. Carmenati, Billeri, Gebbia, Ciaralli, Deanesi, Di Fonzo, e come dimenticare il triestino Hruby, che oggi cura un'agenzia di scout che raccoglie migliaia di dati e notizie su tutti i giocatori europei. Stessa sorte poteva toccare a Furio Steffè. La Pall. Trieste, invece, ha pensato di non privarsene.

m. k.

SERIE A1 Alla Pallacanestro Gorizia la speranza è che la stagione ufficiale cancelli il deficitario precampionato

Verso Forlì meditando correttivi e rinforzi

La più grossa consolazione è Pecile, il giovane prelevato dal Don Bosco

GORIZIA Il general manager della Pallacanestro Gorizia da tempo sta dicendo che il vero banco di prova della squadra sarà la Coppa Italia. Domani quindi per i goriziani arriverà il momento della verità. A Forlì la squadra goriziana dovrà far vedere quanto vale nella realtà. Finora in base ai risultati raccolti il bilancio è certamente deficitario. La squadra di Zorzi ha giocato sei partite riuscendo a racimolare una sola vittoria a spese dei tedeschi del Tally, una formazione che certamente sarebbe in difficoltà nella B1 italiana. Un bilancio quindi deficitario e che fa nascere molte perplessità sulle possibilità future della squadra.

«Non dobbiamo dimenticarci – dice Brumatti – che il nostro traguardo è il tredicesimo posto. Stiamo lavorando per questo. Siamo consapevoli delle difficoltà ma non si può dimenticare che la squadra è stata impostata in ritardo a causa del passaggio di proprietà. Certamente per Gorizia è già un miracolo avere una squadra di A1 e di questo bisogna ringraziare i soci della pubblic company. Per quanto riguarda il futuro io non sono proprio così pessimista. La squadra sta migliorando di partita in partita. Contro Trieste avevamo la possibilità di vincere. Ci hanno "rubato" un tiro da tre e un macroscopico fallo su Pol Bodetto. Se avessimo vinto contro una formazione come quella triestina che sta dominando la scena ora tutti parlerebbero bene di noi».

Su Pol Bodetto fallo decisivo non visto. Secondo Gorizia.

Una difesa d'ufficio quella di Brumatti che evidentemente dopo tanta gavetta come giocatore e come dirigente è consapevole che qualcosa non funziona. «Al momento – dice – accusiamo un calo in cabina di regia. Qualcosa da mettere a posto c'è. Ora vedremo come andrà in Coppa Italia e poi valuteremo l'opportunità di fare degli ulteriori passi sul mercato. Dipenderà anche dal fatto se ci sarà la possibilità di avere delle risorse economiche. Non ho mai smesso di guardarmi in giro per vedere se c'è qualcosa di interessante sul mercato. La prossima settimana decideremo il da farsi».

La Pallacanestro Gorizia è in contatto per il momento con la guardia-ala Wassemberg. Il giocatore potrebbe risolvere qualche problemino visto che è impossibile che la formazione goriziana possa pensare di disputare tutto il campionato con Michele Mian nel ruolo di guardia. Wassemberg che può giocare anche come playmaker sarebbe una soluzione anche per le difficoltà che sta accusando Brown in cabina di regia.

A Lignano c'è stata anche una nota positiva ed è quella del giovane Andrea Pecile che i goriziani hanno prelevato la scorsa stagione dalle file del Don Bosco Trieste. Pecile, 17 anni, ha diretto la squadra come un veterano mettendo a segno anche quattro bombe. La personalità non gli manca e in prospettiva diventerà certamente un giocatore importante.

a.g.

COPPA ITALIA 1998/99 – TROFEO BISON

SEDICESIMI MAR 1/9 – GIOV 3/9	OTTAVI DOM 6/9 – GIOV 10/9	QUARTI DOM 13/9 – GIOV 17/9
Bini Viaggi Livorno N. Basket Viola Rc 94	Kinder Bologna	
Müller Verona Scandone Avellino		
B. Popolare Ragusa Pepsi Rimini		
Benetton Treviso Fila Biella		
B. Sardegna Sassari Polti Cantù		
Pall. Gorizia C. Montana Forlì	Pall. Reggiana Re	FINAL FOUR SAB 30/1 – DOM 31/1
Snai Montecatini Andrea Costa Imola	Pall. Varese	
Mabo P. Pistoia Fabriano Basket		
Serapide Pozzuoli Ducato Siena		
Calze Pompea Roma B.C. Roseto		
Sicc Jesi Stefanel Milano		
Scavolini Pesaro Pall. Trieste	Teamsystem Bologna	

LA LETTERA

L'amaro sfogo del presidente regionale della Federbasket, Fausto Deganutti

«Fanno morire l'associazionismo sportivo»

Quasi tutte le società perderanno la qualifica di ente non commerciale

Dal presidente della Fip regionale, Fausto Deganutti, riceviamo:

Il movimento sportivo nel nostro Paese è in continua crescita qualitativa e la richiesta di attività diventa sempre più pressante. Tutto questo movimento si basa sul volontariato che va dalle Società sportive a tutte le strutture centrali e periferiche del Coni con le relative Federazioni. Il tutto è governato da circa un milione di soli dirigenti che, gratuitamente, fanno attenzione sull'attività di milioni di atleti, soprattutto giovani. A tutta questa gente lo Stato non ne ha mai voluto riconoscere un ruolo e ha invece visto le Società sportive come soggetti anormali, spesso evasori fiscali emanando leggi che stanno mettendo in grave crisi l'associazionismo sportivo, visto da più parti sempre più come una impresa commerciale. Ora vorrei sottolineare l'incredibile vicenda del Dlgs 460 del 4.12.1997 che ha portato fondamentali novità fiscali in materia di enti non commerciali e ha introdotto una nuova figura nel cosiddetto terzo settore: le Onlus.

Come spesso accade il tentativo di regolamentare un settore in forte crescita e perciò bisognoso di regole certe (leggi Onlus) ha di fatto aggravato la già difficile situazione di una consistente parte dell'associazionismo sportivo. Da questo ne consegue che per il perverso meccanismo innescato dal Dlgs 460/97 le associazioni sportive, che fino a ieri rientravano nella fascia degli enti non commerciali e che venivano assoggettate a tassazione limitatamente ai proventi e ai costi afferenti le attività commerciali, oggi si trovano a essere fortemente penalizzate in quanto sul loro capo pendono disposizioni recate dall'art. 6 del decreto che indica i criteri che determinano la perdita della qualifica di ente non commerciale. Gli effetti dell'art. 6 sono devastanti per le associazioni sportive dilettantistiche, dal momento che potrebbero continuare a godere dei benefici dell'essere «ente non commerciale» ben pochissime associazioni. L'immediata conseguenza derivante dalla perdita della qualifica di «ente non commerciale» è l'ingresso nella categoria degli «enti commerciali» con il conseguente obbligo della tenuta della contabilità ordinaria ai fini della determinazione del reddito, dei proventi istituzionali tra quelli commerciali. Ulteriore conseguenza è l'impossibilità, con effetto retroattivo, di usufruire delle agevolazioni previste dalla Legge 38/901. Questa Legge ha rappresentato una determinante svolta nella semplificazione degli adempimenti contabili delle associazioni, tanto che la quasi totalità delle stesse ne usufruisce.

Pertanto si chiede una deroga alla disciplina citata dal Dlgs 460/97 al fine di evitare la morte dell'associazionismo sportivo. Tale deroga può essere introdotta con apposita Legge che preveda l'esclusione per le associazioni sportive che optano per la Legge 398/91 dalle disposizioni di cui all'art. 6 del Dlgs 460/97 (perdita della qualifica di Ente non commerciale). E sarebbe quanto mai opportuno l'innalzamento del plafond che consente l'accesso alle disposizioni agevolate della Legge 398/91 che a oggi è di L. 128.411.000.

Con questo intervento si chiede che si porti la voce del nostro mondo nelle sedi opportune, affinché da questa regione parta un segnale autorevole che dia finalmente una importante indicazione per una favorevole soluzione di questo grave e controverso problema.

Fausto Deganutti

Un importante accordo stipulato tra le due società

I tredicenni della Ginnastica passeranno alla Pall. Trieste

TRIESTE La Pallacanestro Trieste ha sottoscritto un accordo con la Società Ginnastica Triestina relativo ai rispettivi settori giovanili. L'intesa, che inizia sulla base di un primo impegno triennale ma che intende proseguire nel tempo, è stata sottoscritta dal presidente della società biancoazzurra Fulvio Piller e dal vicepresidente della Pallacanestro Trieste Angelo Baiguera.

L'operazione, che ha richiesto alcuni mesi di attenta programmazione e di assidui contatti tra i due sodalizi (cui ha partecipato attivamente anche il responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Trieste Mario Steffè), prevede che a partire dalla stagione sportiva 1998-1999 sia la Società Ginnastica Triestina a formare e seguire i giovani appartenenti alla fascia di età che va dai 5 ai 13 anni (ossia le categorie Minibasket, Propaganda e Ragazzi). In seguito i giocatori passeranno automaticamente tra le file della Pallacanestro Trieste dove potranno proseguire in biancorosso la loro trafila attraverso le formazioni Allievi, Cadetti e, infine, Juniores. Proprio nel tardo pomeriggio di oggi, i primi 18 atleti (classe 1983 e classe 1984) interessati da questo nuovo accordo si raduneranno per iniziare l'attività con i nuovi colori sociali.

L'obiettivo, attraverso questa sinergia di intenti e di applicazione organizzativa, è quello di impedire che i grandi talenti prendano inutilmente vie diverse da quelle legate alla realtà triestina, come troppo spesso è accaduto negli ultimi anni con atleti di livello nazionale emigrati a raccogliere successi lontani dalla loro città. «La Ginnastica Triestina vuole ritornare finalmente alla sua funzione storica e sociale». La Martedì prossimo, 1 settembre 1998, gli atleti tesserati dalla Società Ginnastica Triestina e che nei prossimi anni rientreranno negli accordi da poco sottoscritti, saranno ospiti della Pallacanestro Trieste in occasione del suo esordio stagionale al Palasport di Chiarbola nel confronto contro la Scavolini Pesaro, valido come gara di andata del prossimo turno della Coppa Italia.

BASKET A2 DONNE Presto al via

Muggia forza i ritmi pronta a sostenere una partenza in salita

TRIESTE Porto San Rocco al lavoro per porre le basi della prossima stagione. Agli ordini del preparatore atletico Lorenzo Giannetti, le giocatrici muggesane stanno forzando i ritmi per prepararsi al meglio ai primi appuntamenti ufficiali. Un occhio di riguardo al campionato, un A2 quest'anno davvero competitiva, senza però tralasciare gli impegni della Coppa Italia che, a partire dal 12 settembre, vedranno l'Interclub impegnata contro formazioni di buon livello come Thiene e San Bonifacio.

«In questo periodo – spiega Giannetti – stiamo lavorando molto duramente in modo da creare i presupposti per disputare una buona annata. Le ragazze si ritrovano giornalmente in palestra alternandosi per due ore tra un lavoro prettamente fisico e un indispensabile allenamento tecnico-tattico svolto dagli allenatori».

Il coach Giuliani

Una preparazione curata dunque, in grado di consentire alla squadra di rispondere alle sollecitazioni di una stagione che si preannuncia lunga e impegnativa. Lavoro finalizzato al campionato, ma del quale si potranno valutare gli effetti già dalla seconda settimana di settembre quando il Porto San Rocco comincerà la sua avventura nella coppa Italia.

«Un appuntamento che aspettiamo con curiosità – sottolinea il viceallenetore Fabio Zgura – perché ci consentirà di affrontare due future avversarie. Teniamo senza dubbio alla manifestazione e faremo il possibile per ben figurare».

Tornando al campionato il calendario che presentiamo evidenzia un inizio di stagione certamente non facile. L'esordio in casa della rinnovata Osio, il doppio impegno casalingo con Robiano e Thiene e la trasferta in terra bergamasca contro Albino rappresentano senza dubbio un valido banco di prova per valutare le insidie di un torneo nel quale l'obiettivo primario della società è quello di centrare la permanenza nella categoria.

La rosa è senza dubbio buona, e dovrebbe consentire al tecnico Nevio Giuliani il sereno raggiungimento della salvezza. Le insidie arrivano dalla scarsa conoscenza delle nuove avversarie e di un mercato che, in molti casi ha rivoluzionato l'assetto di compagine che lo scorso anno Muggia non aveva avuto difficoltà a tenere alle sue spalle.

l.g.

BASKET

1.a GIORNATA
Andata 10-11/10 — Ritorno 23-24/1
Osra B. Thiene 2002 - Basket Cavezzo
As Geas S. S. Giovanni - Basket Ca. Gi. Brescia
Basket Club Bolzano - Delta B. 92 Alessandria
B. Robbiano Giussano - Basket Albino
Country B. 91 Osio Sotto - Pall. Interclub Muggia
Gs Ferrara - Paver Borgonovo V.T.
Pall. Fanfulla Lodi - Pakelo M. S. Bonifacio

2.a GIORNATA
Andata 17-18/10 — Ritorno 30-31/1
Basket Albino - Basket Club Bolzano
Basket Ca. Gi. Brescia - Osra B. Thiene 2002
Basket Cavezzo - Pall. Fanfulla Lodi
Delta B. 92 Alessandria - Gs Ferrara
Pall. Interclub Muggia - B. Robbiano Giussano
Pakelo M. S. Bonifacio - As Geas S. S. Giovanni
Paver Borgonovo V.T. - Country B. 91 Osio Sotto

3.a GIORNATA
Andata 24-25/10 — Ritorno 6-7/2
As Geas S. S. Giovanni - Basket Cavezzo
B. Robbiano Giussano - Pall. Fanfulla Lodi
Country B. 91 Osio Sotto - Delta B. 92 Alessandria
Gs Ferrara - Basket Club Bolzano
Pall. Interclub Muggia - Osra B. Thiene 2002
Pakelo M. S. Bonifacio - Basket Ca. Gi. Brescia
Paver Borgonovo V.T. - Basket Albino

4.a GIORNATA
Andata 31/10-1/11 — Ritorno 13/2
Osra B. Thiene 2002 - As Geas S. S. Giovanni
Basket Albino - Pall. Interclub Muggia
Basket Ca. Gi. Brescia - Basket Cavezzo
Basket Club Bolzano - Paver Borgonovo V.T.
Delta B. 92 Alessandria - Pakelo M. S. Bonifacio
Gs Ferrara - B. Robbiano Giussano
Pall. Fanfulla Lodi - Country B. 91 Osio Sotto

5.a GIORNATA
Andata 7-8/11 — Ritorno 20-21/2
Basket Albino - Gs Ferrara
Basket Cavezzo - Pakelo M. S. Bonifacio
B. Robbiano Giussano - Basket Club Bolzano
Country B. 91 Osio Sotto - Osra B. Thiene 2002
Delta B. 92 Alessandria - As Geas S. S. Giovanni
Pall. Interclub Muggia - Basket Ca. Gi. Brescia
Paver Borgonovo V.T. - Pall. Fanfulla Lodi

6.a GIORNATA
Andata 14-15/11 — Ritorno 27-29/2
Osra B. Thiene 2002 - Paver Borgonovo V.T.
As Geas S. S. Giovanni - Country B. 91 Osio Sotto
Basket Ca. Gi. Brescia - Basket Albino
Basket Cavezzo - Delta B. 92 Alessandria
Basket Club Bolzano - Pall. Interclub Muggia
Pall. Fanfulla Lodi - Gs Ferrara
Pakelo M. S. Bonifacio - B. Robbiano Giussano

SERIE A2 DONNE

2 promozioni
6 retrocessioni

In A1: le prime 2 classificate del girone tra le prime 3 della stagione regolare

In B: dalla nona alla quattordicesima classificata

7.a GIORNATA
Andata 21-22/11 — Ritorno 6-7/3
Osra B. Thiene 2002 - Pakelo M. S. Bonifacio
Basket Albino - Country B. 91 Osio Sotto
Basket Club Bolzano - Pall. Fanfulla Lodi
B. Robbiano Giussano - Delta B. 92 Alessandria
Gs Ferrara - Basket Ca. Gi. Brescia
Pall. Interclub Muggia - As Geas S. S. Giovanni
Paver Borgonovo V.T. - Basket Cavezzo

8.a GIORNATA
Andata 28-29/11 — Ritorno 13-14/3
As Geas S. S. Giovanni - Gs Ferrara
Basket Ca. Gi. Brescia - Paver Borgonovo V.T.
Basket Cavezzo - B. Robbiano Giussano
Country B. 91 Osio Sotto - Basket Club Bolzano
Delta B. 92 Alessandria - Osra B. Thiene 2002
Pall. Fanfulla Lodi - Basket Albino
Pakelo M. S. Bonifacio - Pall. Interclub Muggia

9.a GIORNATA
Andata 5-6/12 — Ritorno 20-21/3
Basket Albino - Delta B. 92 Alessandria
Basket Club Bolzano - Osra B. Thiene 2002
B. Robbiano Giussano - Country B. 91 Osio Sotto
Gs Ferrara - Pakelo M. S. Bonifacio
Pall. Fanfulla Lodi - Basket Ca. Gi. Brescia
Pall. Interclub Muggia - Basket Cavezzo
Paver Borgonovo V.T. - As Geas S. S. Giovanni

10.a GIORNATA
Andata 12/12 — Ritorno 27-28/3
Osra B. Thiene 2002 - Pall. Fanfulla Lodi
As Geas S. S. Giovanni - Basket Club Bolzano
Basket Ca. Gi. Brescia - B. Robbiano Giussano
Basket Cavezzo - Basket Albino
Country B. 91 Osio Sotto - Gs Ferrara
Delta B. 92 Alessandria - Pall. Interclub Muggia
Pakelo M. S. Bonifacio - Paver Borgonovo V.T.

11.a GIORNATA
Andata 19-20/12 — Ritorno 10/4
Basket Albino - As Geas S. S. Giovanni
Basket Club Bolzano - Pakelo M. S. Bonifacio
B. Robbiano Giussano - Osra B. Thiene 2002
Country B. 91 Osio Sotto - Basket Ca. Gi. Brescia
Gs Ferrara - Basket Cavezzo
Pall. Fanfulla Lodi - Delta B. 92 Alessandria
Pall. Interclub Muggia - Paver Borgonovo V.T.

12.a GIORNATA
Andata 9/1 — Ritorno 18/4
Osra B. Thiene 2002 - Basket Albino
As Geas S. S. Giovanni - Pall. Fanfulla Lodi
Basket Ca. Gi. Brescia - Delta B. 92 Alessandria
Basket Cavezzo - Basket Club Bolzano
Pall. Interclub Muggia - Gs Ferrara
Pakelo M. S. Bonifacio - Country B. 91 Osio Sotto
Paver Borgonovo V.T. - B. Robbiano Giussano

13.a GIORNATA
Andata 16-17/1 — Ritorno 24/4
Basket Albino - Pakelo M. S. Bonifacio
Basket Club Bolzano - Basket Ca. Gi. Brescia
B. Robbiano Giussano - As Geas S. S. Giovanni
Country B. 91 Osio Sotto - Basket Cavezzo
Delta B. 92 Alessandria - Paver Borgonovo V.T.
Gs Ferrara - Osra B. Thiene 2002
Pall. Fanfulla Lodi - Pall. Interclub Muggia

SERIE B DONNE

L'Oma scommette sulla grinta e sul rientro della Giraldi

TRIESTE Con l'inizio della preparazione fisica, fissata per oggi agli ordini del tecnico Gutadauro, riprende l'avventura dell'Oma nel campionato di serie B. Una stagione che si preannuncia dura dopo l'inatteso ripescaggio che permetterà alle ragazze del presidente Dovgan di confrontarsi con avversarie decisamente più esperte e abituate a categorie superiori. D'accordo su questo il nuovo allenatore sottolinea come solamente profondendo sul parquet grande determinazione la sua squadra potrà sperare di ben figurare.

«Credo ci aspetti un campionato decisamente difficile vista la forza delle avversarie che dovremo affrontare. La nostra caratteristica principale dovrà necessariamente essere la grinta, la voglia di entrare in campo per dare il massimo. Dal punto di vista dei risultati, è chiaro, il nostro obiettivo sarà legato al tentativo di conquistare la salvezza. Ci ritroviamo d'altronde, in un giro davvero competitivo nel quale ci sono squadre costruite per tentare il saldo di categoria». L'organico della squadra è ancora da definire: niente da fare per la Tomasi, la quale nonostante sia scaduto il prestito fatto lo scorso anno alla Ginnastica triestina, dovrebbe finire tra le file della Libertas. Incerta anche la posizione della Zubin, cercata, in questi giorni, dal Morteglia-no. Per il resto il gruppo dovrebbe essere formato dalle giocatrici che hanno disputato lo scorso campionato con l'inserimento della Giraldi, al rientro nel basket dopo due anni di inattività.

Lorenzo Gatto

BASKET

C1 Maschile

1.a GIORNATA
Andata 10-11/10 — Ritorno 16-17/1
As Roncade Basket - Verdeta Basket Gallo
Artena Pordenone - Ussz Jadran Trieste
Gasparini Istrana - Ssc Reyer 1872 Mestre
Gs Italmonfalcone - Basket Bassano
Libertas Basket Ro - As S. Margherita Caorle
Sc Vigor Conegliano - Us Ardita Gorizia
Us Don Bosco Trieste - Pall. C. Franco Veneto

2.a GIORNATA
Andata 17-18/10 — Ritorno 23-24/1
As S. Margherita Caorle - Gs Italmonfalcone
Pall. C. Franco Veneto - Artena Pordenone
Basket Bassano - Libertas Basket Ro
Ssc Reyer 1872 Mestre - Us Don Bosco Trieste
Ussz Jadran Trieste - Sc Vigor Conegliano
Us Ardita Gorizia - As Roncade Basket
Verdeta Basket Gallo - Gasparini Istrana

3.a GIORNATA
Andata 24-25/10 — Ritorno 24-25/1
As Roncade Basket - Ussz Jadran Trieste
Artena Pordenone - Libertas Basket Ro
Gasparini Istrana - Pall. C. Franco Veneto
Gs Italmonfalcone - Us Ardita Gorizia
Ssc Reyer 1872 Mestre - As S. Margherita Caorle
Sc Vigor Conegliano - Verdeta Basket Gallo
Us Don Bosco Trieste - Basket Bassano

4.a GIORNATA
Andata 31/10-1/11 — Ritorno 6-7/2
As S. Margherita Caorle - Gasparini Istrana
Pall. C. Franco Veneto - Ssc Reyer 1872 Mestre
Basket Bassano - Artena Pordenone
Gs Italmonfalcone - As Roncade Basket
Libertas Basket Ro - Sc Vigor Conegliano
Ussz Jadran Trieste - Verdeta Basket Gallo
Us Ardita Gorizia - Us Don Bosco Trieste

5.a GIORNATA
Andata 7-8/11 — Ritorno 13-14/2
As Roncade Basket - Us Don Bosco Trieste
Artena Pordenone - As S. Margherita Caorle
Gasparini Istrana - Us Ardita Gorizia
Ssc Reyer 1872 Mestre - Gs Italmonfalcone
Sc Vigor Conegliano - Basket Bassano
Ussz Jadran Trieste - Libertas Basket Ro
Verdeta Basket Gallo - Pall. C. Franco Veneto

6.a GIORNATA
Andata 14-15/11 — Ritorno 20-21/2
As S. Margherita Caorle - Verdeta Basket Gallo
Pall. C. Franco Veneto - As Roncade Basket
Basket Bassano - Ussz Jadran Trieste
Gs Italmonfalcone - Artena Pordenone
Libertas Basket Ro - Gasparini Istrana
Us Ardita Gorizia - Ssc Reyer 1872 Mestre
Us Don Bosco Trieste - Sc Vigor Conegliano

SERIE C1 MASCHILE

1 promozione
2 retrocessioni

In B2: la vincente i play-off (ammesse dalla prima all'ottava regular season)

In C2: la quattordicesima (ultima) classificata e l'ultima dei play-out (dalla nona alla tredicesima regular season)

7.a GIORNATA
Andata 21-22/11 — Ritorno 27-28/2
As Roncade Basket - Ssc Reyer 1872 Mestre
Artena Pordenone - Us Ardita Gorizia
Gasparini Istrana - Us Don Bosco Trieste
Libertas Basket Ro - Pall. C. Franco Veneto
Sc Vigor Conegliano - Gs Italmonfalcone
Ussz Jadran Trieste - As S. Margherita Caorle
Verdeta Basket Gallo - Basket Bassano

8.a GIORNATA
Andata 28-29/10 — Ritorno 6-7/3
As Roncade Basket - Sc Vigor Conegliano
Pall. C. Franco Veneto - Basket Bassano
Gasparini Istrana - Artena Pordenone
Gs Itamonfalcone - Libertas Basket Ro
Ssc Reyer 1872 Mestre - Ussz Jadran Trieste
Us Ardita Gorizia - As S. Margherita Caorle
Us Don Bosco Trieste - Verdeta Basket Gallo

9.a GIORNATA
Andata 5-6/12 — Ritorno 13-14/3
As S. Margherita Caorle - Pall. C. Franco Veneto
Artena Pordenone - As Roncade Basket
Basket Bassano - Us Ardita Gorizia
Libertas Basket Ro - Us Don Bosco Trieste
Sc Vigor Conegliano - Gasparini Istrana
Ussz Jadran Trieste - Gs Italmonfalcone
Verdeta Basket Gallo - Ssc Reyer 1872 Mestre

10.a GIORNATA
Andata 12-13/12 — Ritorno 20-21/3
As Roncade Basket - Basket Bassano
Pall. C. Franco Veneto - Us Ardita Gorizia
Gasparini Istrana - Ussz Jadran Trieste
Ssc Reyer 1872 Mestre - Libertas Basket Ro
Sc Vigor Conegliano - Artena Pordenone
Us Don Bosco Trieste - As S. Margherita Caorle
Verdeta Basket Gallo - Gs Italmonfalcone

11.a GIORNATA
Andata 19-20/12 — Ritorno 27-28/3
As S. Margherita Caorle - Sc Vigor Conegliano
Artena Pordenone - Ssc Reyer 1872 Mestre
Basket Bassano - Gasparini Istrana
Gs Italmonfalcone - Us Don Bosco Trieste
Libertas Basket Ro - As Roncade Basket
Ussz Jadran Trieste - Pall. C. Franco Veneto
Us Ardita Gorizia - Verdeta Basket Gallo

12.a GIORNATA
Andata 6/1 — Ritorno 11/4
As S. Margherita Caorle - Basket Bassano
Pall. C. Franco Veneto - Gs Italmonfalcone
Gasparini Istrana - As Roncade Basket
Ssc Reyer 1872 Mestre - Sc Vigor Conegliano
Us Ardita Gorizia - Ussz Jadran Trieste
Us Don Bosco Trieste - Artena Pordenone
Verdeta Basket Gallo - Libertas Basket Ro

13.a GIORNATA
Andata 9-10/1 — Ritorno 17/4
As Roncade Basket - As S. Margherita Caorle
Artena Pordenone - Verdeta Basket Gallo
Basket Bassano - Ssc Reyer 1872 Mestre
Gs Italmonfalcone - Gasparini Istrana
Libertas Basket Ro - Us Ardita Gorizia
Sc Vigor Conegliano - Pall. C. Franco Veneto
Ussz Jadran Trieste - Us Don Bosco Trieste

COPPA LEGA

Frattanto lo sponsor Duke Pub salva la Sgt dalla sparizione

Arena fa decollare lo Jadran Monfalcone rulla i salesiani

TRIESTE La stagione del basket minore ha aperto ufficialmente i battenti con la Coppa di Lega, manifestazione riservata alle compagini di serie B1, B2 e C1.

Primo turno e prime sorprese. Lo Jadran in formato ridotto va a vincere contro l'Ardita a Gorizia (76-71 per i plavi), l'Italmonfalcone maltratta il Don Bosco (110-67), mentre Cividale è sconfitto in casa da Fagagna (110-116). Sorprende il successo dello Jadran a spese dell'Ardita, considerando il fatto che i plavi hanno iniziato la preparazione al completo solo una settimana fa. Nel primo tempo, comunque, la squadra di Vatovec non appare in gran forma: subisce il gioco dei padroni di casa, e al riposo è in ritardo di 12 punti (43-31). La differenza sta tutta nelle bombe: l'Ardita ne mette a segno 9, lo Jadran, invece, fa complessivamente 0/9. Nella seconda frazione, escono alla distanza Arena (23 punti, 12 rimbalzi) e Rauber (22 punti, 13 rimbalzi), e per l'Ardita non c'è scampo. Bene tra gli isontini Tosoratti (23 p.) e Lucio Tomasini (17 p.). Il Don Bosco racimola una sonora sconfitta alla Polifunzionale: Italmonfalcone superiore, anche se i salesiani si sono presentati in formazione rimaneggiata, tanto che coach Hruby ha schierato a lungo sul parquet tre juniores (Ferluga, Ponga, Storaci). Per la squadra di Nicoletti, i migliori sono stati Quadrelli (21 p.) e David (23 p.), per gli ospiti Pitteri e Gionechetti.

Molto movimentato il derby friulano della B2: la neopromossa Fagagna riesce a spuntarla nel supplementare, grazie soprattutto alla profondità della sua panchina. Cividale, Nobile fuori causa per infortunio già dal primo tempo, fa il possibile: ma non bastano i 31 punti di Drusin, i 29 di Nanut e i 28 di Lorenzon. Dall'altra parte Milani (44 p.) e Panama (19 p.) scavano il solco decisivo. Ma la notizia del giorno arriva da Trieste: il Duke Pub ha salvato la Sgt dalla scomparsa definitiva dai campionati seniores di pallacanestro, e parteciperà regolarmente alla serie D. Il Duke, infatti, ha garantito le basi economiche almeno per questa stagione, e quindi la squadra della Sgt rimane in vita, prendendo naturalmente il nome dello sponsor. La Sgt contribuirà all'attività offrendo la disponibilità della palestra per gli allenamenti e le gare interne. Mediatori di questa operazione sono stati due giocatori, Crucitti e D'Acunto. L'allenatore sarà Gabriele Bassi e la rosa più o meno dovrebbe essere composta da Buda, La Porta, Han, Macuz, Franceschin, assieme ad altri due innesti, oltre ai due già citati, D'Acunto e Crucitti. La C2, invece, vive gli ultimi sussulti di mercato. Moschioni, da un paio di anni sulla panchina dell'Inter 1904, è il nuovo allenatore della Servolana. Nell'Isontino lo Staranzano tratta Mompiani (ex Ardita), la Pom si è interessata a Dapas e Zuppel (Itm).

PALLAMANO

Un momento degli allenamenti della Genertel condotti dal tecnico Nino Adzic.

Venerdì primo impegno ufficiale per i biancorossi preceduto da altre due amichevoli a Kozina e Isola

Genertel, si ricomincia con la Coppa Italia

Oggi al Circolo delle Generali la presentazione ufficiale della squadra

TRIESTE Sarà la Coppa Italia a inaugurare la nuova stagione agonistica di pallamano. In attesa del massimo campionato che avrà inizio sabato 12 settembre (la Genertel esordirà tra le mura amiche con l'Ortigia Siracusa), parte una stagione ancora una volta fitta di appuntamenti: dagli impegni della nazionale italiana che affronterà le qualificazioni ai mondiali d'Egitto del '99 alle Coppe europee dove sono impegnate otto squadre (quattro maschili e quattro femminili).

Si sono già disputati intanto i due anticipi del primo turno della Coppa Italia (Vigili del Fuoco Siracusa-Palermo 24-27; Neff Taufers-Meranatura 20-27) anche se il torneo vero e proprio avrà inizio domani e proseguirà fino al 3 marzo. La formula del torneo prevede l'impegno di 28 squadre di serie A2 mentre le società di serie A1 entreranno in scena a partire dal secondo turno con sette raggruppamenti dai quali scaturiranno i nomi delle squadre che parteciperanno ai quarti di finale.

In casa triestina il conto alla rovescia riguarda innanzitutto la presentazione della squadra, vernice ufficiale della stagione che comincerà venerdì con il match di Coppa Italia. Campo di gioco e sede sociale sarà il palasport di Chiarbola, finalmente dotato delle misure regolamentari per gli incontri, internazionali e non, di pallamano. Prima di quel giorno la compagine biancorossa avrà modo di scendere in campo a Kozina e a Isola contro le squadre locali al fine di archiviare altre due partite amichevoli di rodaggio.

Oggi, infine, nella sala del Circolo delle Generali, alle 17.30 dirigenti, tecnici, sponsor e giocatori, sfileranno sulla consueta passerella. Molte le novità della stagione quasi tutte per altro già da tempo rese pubbliche. Si attende tuttavia l'ufficializzazione del secondo sponsor della squadra destinato ad affiancare il leone assicurativo nell'avventura, anche europea (nella Coppa Ehf) della nuova squadra triestina.

VELA Duello tutto triestino nel campionato italiano Ims assoluto a Poltu Quatu

Bressani, zampata vincente

Gara appassionante fra il timoniere di Winterthur e Vasco Vascotto

PORTU QUATU È andato a Lorenzo Bressani (Svbg), timoniere di Winterthur Yah Man, il titolo italiano assoluto Ims: Vasco Vascotto (Cvdm), timoniere di Osama del team Merit Pro, può solo recriminare (ed è in verità un'ottimo motivo) di non aver avuto tra la mani la nuova barca con cui era state programmato di fare il campionato, ma uno scafo charterizzato - e quasi all'ultimo momento - per lo scopo. Ciò non toglie che il duello tra i due triestini, che per una settimana ha monopolizzato l'attenzione della vela italiana, sia stato uno dei quelli ad alto livello. Bressani ha dato la zampata finale nell'ultima giornata di gara, disputatasi sabato, dove è riuscito a vincere entrambi i bastoni in programma. Vascotto ha combattuto a lungo, soprattutto nella penultima prova, quando sin dalla partenza ha ingaggiato una sorta di match race contro Bressani, il tutto tra altre 46 barche in gara.

Vasco Vascotto

La quinta edizione del campionato italiano assoluto, quindi, vede sul podio il Frers 39 Winterthur di Vittorio Rava, che oltre al timone di Bressani contava alla tattica Tommaso Chieffi, seguito da Osama con Vascotto e quindi ,l'X 332 Alex Parimor timonato da Sandro Montefusco. Sei le prove disputate in totale, cinque vinte da Bressani e una da Vascotto, con condizioni di vento quasi sempre forte, tanto che a causa del maestrale la regata lunga è stata dimezzata, e nel primo giorno di prove a bastone ben 15 scafi hanno subito danni.

fr. c.

Dal Forno (Nautica S. Giorgio) guida la classifica Optimist

MONFALCONE Andata buca a causa della bora la prima giornata delle due previste per la regata della Scuola vela classe Optimist, organizzata dallo Y.C. Hannibal di Panzano, manifestazione con un centinaio di singolisti in gara (un terzo ragazze); ieri il presidente della giuria, Fella di Pordenone, con il tattico organizzativo Sivitz, hanno mandato in mare i 98 selezionati dai singoli circoli nei corsi dell'XI Zona Fiv regionale. Non che ci fosse il vento, ma solo la speranza che arrivasse da qualche lontana striscia blu sull'orizzonte.

Appena dopo mezzogiorno, fissato il campo, con brezzoline appena apprezzabili dai 2 ai 3 m.s. si è potuto dare il via alla prima prova, tirata avanti sempre tra tanti sospiri. Leggero aumento di forza dell'aria, ma mai oltre i 3 e 1/2 m.s. nel secondo round. Le caratteristiche meteo e la scarsa esperienza dei giovanissimi concorrenti hanno frazionato molto la flotta in entrambe le prove nel corso della lenta navigazione, tant'è vero che nelle due pattuglie di punta soltanto Dal Forno è riuscito a inserirsi due volte giungendo al traguardo 2.o alla prima e 4.o alla seconda fatica. Nei due quintetti di testa, sempre in «reale», anche tre ragazze: Anna Milan, Cristina Sfiligoi ed Elena Chiarandini fanno capolino. La Sfiligoi però subirà squalifica. Quindi così il primo traguardo, nell'ordine: Noè, Dal Forno, la Sfiligoi (squalificata), Ravalico, Casseler, Marchesan. Secondo traguardo: Falconer, la Milan, Marchesan, Dal Forno e la Chiadussi.

La classifica generale dopo le due prove è la seguente: 1) Stefano Dal Forno (Nautica S. Giorgio) p. 11; 2) Matteo Marchesan (Lni Grado) p. 15.7; 3) Anna Milan, prima delle donne (Nautica S. Giorgio) p. 16; 4) Tommaso Casseler (Pietas Julia) p. 19.7; 5) Emanuele Noè (Adriaco) p. 20; 6) Elena Chiarandini (P. Julia) p. 21.7; 7) Michele Bassa (idem) p. 33; 8) Federica Wetzel (idem) p. 36; 9) Federico Milan (Nautica S. Giorgio) p. 37; 10) Nicola De Agostini (Nautilago) p. 43. Seguono nell'ordine: 11) Marco Ratti, 12) Alessandro Leo, 13) Costanza Rodda, 14) Zinajda Aliaj, 15) Max Zuzek, 16) Daniele Melchiori, 17) Alberto Falconer; 18) Giorgia Marchetta, 19) Jacopo Ravalico e 20) Federica Lina. Dei 98 concorrenti 88 hanno portato regolarmente a termine le due prove agli effetti della classifica.

Italo Soncini

Nicolettis e Iaizza (Svoc) protagonisti nella Coppa Primavela cadetti

I giuliani dominano sul Garda

LAGO DI GARDA Gara da grandi protagonisti per i cadetti dell' undicesima zona- Friuli Venezia Giulia alla Coppa Primavela, la manifestazione che riunisce tutti i giovani talenti italiani delle tavole a vela, dei catamarani, degli optimist e della classe equipe.

Gli equipaggi giuliani hanno dominato nella classe equipe: Nicolettis e Iaizza della Svoc, i campioni europei in carica della categoria, hanno conquistato la prima piazza,il campione mondiale di optimist Mitja Pressich e Degardo della Pietas Julia si sono piazzati al secondo posto e Micellis e Straniero dell' Adriaco al terzo. Hanno completato la splendida affermazione della squadra regionale Pagan e Tomichini (Adriaco), un equipaggio tutto al femminile piazzatosi al sesto posto. Un altro titolo italiano è giunto dai triestini della Sv Marina Julia Andrea Ferin e Doriano De Iaco, primi nel Mattia 14. Ferin e De Iaco, campione e vicecampione cadetti uscenti nelle tavole a vela ed esclusi proprio dalla gara di tavole a vela per limiti di età, sono riusciti a conquistare la vittoria nei Mattia 14 dopo sole due settimane di allenamento specifico sui catamarani. Per quanto riguarda le tavole a vela prova positiva per Marina Vallongo (Marina Julia), prima nella categoria femminile. E tra gli optimist terzo Cherin (Pietas Julia), quarto il triestino Cravos della Tavoloni Monfalcone, quinto Milost (Svoc), settimo Spadoni (Cupa) e ottavo Spangaro (Triestina della Vela). Un vero successo.

La prossima settimana ci si attendono altre medaglie dai ragazzi della classe Aloha delle tavole a vela, in gara per il titolo italiano sul lago di Bracciano.

an. p.

BASEBALL Tre scontri ad armi pari (uno vinto) a Bologna

AirDolomiti in ripresa Nevada, una sicurezza

RONCHI DEI LEGIONARI Può considerarsi tutto sommato positivo il bilancio delle formazioni del Friuli-Venezia Giulia impegnate in questo fine settimana negli ultimi scampoli di stagione nel baseball e nel softball. Nel campionato di serie A1 del «batti e corri» maschile l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari, impegnata venerdì e sabato scorsi sul diamante dell'Italeri Bologna, ha fatto come all'andata vincendo uno dei tre incontri in programma. La vittoria è arrivata in gara 2, quella con il favore dei ronchesi, mentre negli altri due appuntamenti i padroni di casa hanno avuto la meglio con i finali di 9 a 2 e 11 a 3.

Si è trattato di tre scontri giocati ad armi pari con il nove di Denis Bratovich che, specie nella seconda e terza gara, ha prodotto molto nel box di battuta. Da sottolineare, tra l'altro, il fuoricampo battuto da Edgar Nevada nella prima partita da due punti.

Ora la classifica, alla ventunesima giornata del girone di ritorno, vede al comando la coppia Semenzato Rimini e Gardenia Grosseto a quota 714 con 30 vittorie e 12 sconfitte, seguita dalla Danesi Nettuno a 689, CariParma 571, Auriga Caserta 524, GB Modena 429, Mediolanum Milano 381, Italeri Bologna 356 ed Air Dolomiti Ronchi dei Legionari 119 (5-37). Continua la lunga scia positiva della Rental Collold Ronchi dei Legionari nel campionato di A1 di softball. La formazione di Adriano Morabito ha avuto ragione della Macroll Capannori con i punteggi di 14 a 2 (alla quinta ripresa) e di 10 a 0.

Da sottolineare, tra le altre cose, il grand-slam battuto da Claudia Petracchi nel primo appuntamento. E la promozione è sempre più vicina, infine, per gli White Sox di Buttrio che, nel primo appuntamento del play-off della serie B di baseball, hanno battuto la Reggiana con i finali di 8 a 1 e di 13 a 8. Ora l'appuntamento è per sabato e domenica prossimi in terra friulana. Al nove di Luciano Miani basta solamente una vittoria.

Luca Perrino

Quindicesima edizione del trofeo «Città di Trieste» patrocinato dalle Generali

Alpina Tergeste da primato

TRIESTE Si è concluso nel pomeriggio di ieri, con la prestigiosa affermazione dell'Alpina Tergeste, la quindicesima edizione del trofeo Città di Trieste, la manifestazione giovanile organizzata dalla società giuliana con la collaborazione del Comune e della federazione regionale di baseball e con il patrocinio delle Assicurazioni Generali le quali, grazie all'interessamento del vicepresidente e amministratore delegato Gianfranco Gutty, hanno garantito il consueto e prezioso apporto. Un risultato storico per l'Alpina che, in questo modo, subentrata ai Black Panthers Ronchi vincitori della passata edizione.

La finale del torneo, disputatasi sul diamante di Prosecco, ha visto i triestini affrontare la Base Usa di Aviano. Una partita bella e spettacolare che ha visto l'Alpina imporsi con un netto 12-4. Al termine della gara, alla presenza del presidente del Coni provinciale Stelio Borri, del vicepresidente della federazione regionale Graziano Pilutti e del presidente provinciale Orlando Glavina sono state effettuate le premiazioni. Miglior lanciatore è risultato Mattia Vellini della Torrese, bombardiere Federico Marsich dell'Alpina, miglior media battuta Isaiah Petterson Aviano, miglior interno Damian Sossi Alpina, miglior esterno Fabio Pazzelli Macerata, miglior ricevitore Davide Portelli Panthers Cervignano, giocatore più utile Matteo Bonaccorsi Black Panthers Ronchi, miglior giocatore del torneo Kiel Spencer Aviano.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO

La pattinatrice della Polisportiva Opicina pronta per il Portogallo

Merlo favorita agli Europei: «Voglio un grande risultato»

Cristiana Merlo in una recente esibizione: a Oporto punta al titolo europeo juniores.

TRIESTE Settimana importante per Cristiana Merlo (Polisportiva Opicina), partita ieri da Trieste alla volta di Oporto (Portogallo), dove gareggerà per il titolo di campionessa europea juniores. Cristiana, lo scorso anno oro, argento e bronzo nelle tre classifiche dei campionati europei jeunesse, sarà una delle atlete da battere nell'esercizio libero, quello dove le ragazze in gara devono abbinare all'eleganza della pattinata salti e trottole di gran livello. La Merlo, allenata alla Polisportiva da mamma Daniela, presenterà lo stesso programma dei campionati italiani: nello short programme le sue difficoltà maggiori saranno la catena triplo toelop, rittberger, doppio rittberger, il doppio axel, il doppio lutz e due trottole combinate.

Nel programma lungo, quello che ai campionati nazionali le ha permesso di risalire, dopo un programma corto pieno di errori, dal sedicesimo posto parziale al quinto finale, Cristiana proporrà salti come il doppio axel, il triplo toelop e il triplo salkow. Un buon programma di gara, quindi, che dovrebbe permettere alla triestina di competere con le migliori: la trevigiana Girotto, la monzese Pizzi e le spagnole.

La Merlo non punta dichiaratamente al podio anche se sa di poter ambire alle posizioni di vertice. «Sono in forma, mi sono allenata bene, rifinendo tutti i particolari dei miei dischi di gara – ha dichiarato la Merlo poco prima della partenza –. Punto a fare del mio meglio, come sempre. Se poi pattinerò veramente bene arriverà anche un grande risultato».

an. p.

TRIS

Nella Tris al Garigliano Twistore è in piena forma

GARIGLIANO L'Unire allarga il numero settimanale delle Tris e ne manda in onda una, definita sperimentale, stasera all'ippodromo Garigliano di S.S. Cosma e Damiano. Si tratta di un miglio alla pari con la partecipazione di 16 concorrenti fra i quali spicca il romano Twistore. Punteremo pertanto la nostra «fiche» sul cavallo diretto da Cesarone Savarese che, comunque, troverà parecchi avversari in grado di impegnarlo. Fra questi, Petty Larcency con Maisto alle redini, e i qualitativi Tonio, Tamagno, Com Fiore, Sting Om e Demeter Ikeline.

Premio Forze dell'Ordine, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. 1) Prince Om (G.C. Baldi); 2) Reno del Pino (C. Frulio); 3) Sting Om (G. Cicognani); 4) Power Cik (F. Di Rienzo); 5) Saber (G. Terracino); 6) Selvaggio Pl (C. Bottoni); 7) No Tail No Lies (N. Merola); 8) Uttar (non partente); 9) Com Fiore (B. Lo Verde); 10) Sandy Effe (P. D'Angelo); 11) Tamagno (R. Mele jr.); 12) Sugar Bon (P. Esposito jr.); 13) Twistore (Ces. Savarese); 14) Petty Larceny (G.P. Maisto); 15) Sugar Queen (M. Buono); 16) Tonio (S. Minopoli); 17) Demeter Ikeline (G. Ruocco), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) TWISTORE. 14) PETTY LARCENY. 17) DEMETER IKELINE.

Aggiunte sistemistiche: 3) STING OM. 11) TAMAGNO. 9) COM FIORE.

m.g.

VOLLEY

In settembre i primi collaudi ufficiali - In regione l'«ammiraglia» è la Latus Pordenone (A2 femminile)

Trieste sparita dai campionati che contano

Pav Natisonia e Manzano: fusione annunciata in B2 - Sloga in cerca di riscatto

TRIESTE Nonostante la stagione agonistica della pallavolo sia tra le ultime a partire (si parla della metà di ottobre) il lavoro di preparazione è avviato per tutti. All'allenamento in palestra cominciano ad aggiungersi tornei e amichevoli, e settembre vedrà l'avvio di Coppa Italia e Coppa Regione. Raramente, però, la composizione delle rose delle diverse squadre e la partecipazione ai campionati resta immutata dalla fine di agosto al via ufficiale e i cambiamenti più eclatanti avvengono tradizionalmente proprio all'ultimo momento.

Attualmente il panorama del volley in regione vede il suo apice nel settore femminile in cui la neonata Latus Pordenone sarà il portacolori del Friuli-Venezia Giulia nella A2 nazionale. Sempre nel femminile, in B1 sono iscritte tre compagini: la Low West Latisana, la Sangiorgina e la neopromossa formazione di San Giovanni al Natisone. Voci non confermate parlano di un possibile assorbimento del Manzano da parte della Pav Natisonia: fusione che offrirebbe una B2 più robusta in tutti i settori ma causerebbe la perdita in regione di una formazione da serie B2; solo tra una decina di giorni si potrà chiarire la situazione.

In B2 militano la Pav Udine, il Cordenons e il Manzano. Per trovare Trieste e le sue compagini si scende in C regionale dove giocheranno le due retrocesse Sloga e Volley '93 e la Virtus che ha fatto il salto di categoria. A guidare lo Sloga sarà Mario Ciac coadiuvato da Martin Maver: il gruppo (privo delle ragazze del Bor che giocheranno in D e di Benevol, Vincenzi e Molassi che dovrebbero militare nella Pv Udine) vede il ritorno di Nicole Mamillo e l'innesto di alcune giovani del vivaio.

Il Volley '93 conferma l'intero organico e il coach Manzin e si prepara ad affrontare la stagione con impegno e la ferma determinazione a disputare un campionato di vertice. Per la debuttante Virtus confermato il coach Franco Grossamar, da cinque anni alla guida della prima squadra. Il gruppo accusa le probabili defezioni di Erica Puric (per motivi di lavoro) e di Alessandra Bevacqua (tendinite). La Virtus quest'anno lascerà Borgo San Sergio e la palestra Roli per disputare allenamenti e incontri ufficiali alla Suvich.

Nel settore maschile il vertice sarà la B1 con l'Adria Volley dove sono confluite le forze dell'isontina Ok Val, della monfalconese Finvolley e parte della formazione giuliana dell'Hammer Rigutti di Pellizzer e Seppi. In B2 maschile la regione sarà rappresentata dal Volley Ball Udine, dal Cordenons e al momento dovrebbe giocare la Pav Natisonia, a meno di cambiamenti ancora da definire che indicano il San Vito come uno dei possibili «acquirenti» per la serie. Anche nel maschile, per trovare rappresentanti del capoluogo giuliano si scende in C regionale dove tre compagini fanno parte delle quattordici iscritte: Sloga, Prevenire e Club Altura Trieste.

A guidare la compagine dell'altipiano torna nell'arena Giovanni Peterlin, coadiuvato da Piero de Walderstein e Bruno Milic. Confermato per intero il gruppo che però sconta le partenze di Aljosa Kralj a Bologna per motivi di studio, di Daniel Radetti che rientra all'Ok Val e di Robert Volcic che dirada il suo impegno per motivi di studio.

Per chiudere il panorama giuliano in D maschile sono iscritte Hammer, Bor, San Sergio, Nuova Pallavolo, Rozzol e Triestina mentre nel femminile ci sono Bor e Sant'Andrea.

Giulia Stibiel

Coppa Regione al via sabato 12 settembre

TRIESTE Comincerà sabato 12 settembre (finale il 6 gennaio) la Coppa Regione maschile e femminile, strutturata quest'anno in quattro fasi per il femminile e tre per il maschile. Ventuno le squadre iscritte nel femminile suddivise in otto gironi: il 12 e 19 settembre si svolgerà la prima fase dalla quale passeranno a quella successiva le vincenti di ogni girone, tranne il Govolley che accede direttamente alla seconda fase. Per Trieste sono in lizza Sloga, Volley '93 e Virtus. Nel maschile 15 le compagini al via suddivise in quattro gironi: qui la prima fase si gioca dal 19 al 26 settembre e le vincenti di ogni girone si misureranno dal 10 al 17 ottobre. Per Trieste giocano Sloga, Hammer e Prevenire. Le due squadre che si aggiudicheranno la Coppa Regione prenderanno parte alla Coppa Triveneto.

Adriavolley (B1): in arrivo il giovane Cerrato

MONFALCONE Sono cominciate le fatiche per i ragazzi dell'Adriavolley di B1 di Monfalcone. Agli ordini di mister Demarchi i palleggiatori Meggiolaro e Rigonat, i centrali Beltrame, Cola, Zuccon e Visciano, gli opposti Snidero e Grandolfo, le bande Feri, Galanti, Tonon, Morsut e Manià. È previsto un lungo e intenso lavoro di quattro settimane di preparazione fisica con sedute mattutine e serali seguite attentamente dall'ottimo preparatore atletico Battistuta. i ragazzi dovranno essere pronti per l'inizio del campionato (24 ottobre) con la trasferta di Rimini. Al grosso del lavoro dei ragazzi, si somma quello del fisioterapista Denis Bensa, impegnatissimo nell'alleviare gli inevitabili dolorini dovuti alla «ruggine estiva» e ai carichi di lavoro. La ricerca della classica ciliegina sulla torta porterebbe all'ennesimo nuovo arrivo. L'indiziato numero uno è il giovane Cerrato, proveniente dall'Alpitour Cuneo, classe '79, centrale di 205 centimetri di statura, l'ultimo escluso dalla nazionale juniores di Polidori. Mister Demarchi avrà il ragazzo a disposizione per l'intera prossima settimana.Sul fronte degli impegni ufficiali, l'Adriavolley sarà impegnata il 20 settembre nel torneo di Porcia, organizzato dalla Fipav regionale, affrontando il Volleyball Udine e il Futura Cordenons. Schiacciate tra amici invece il 10 settembre alle ore 20 al palazzetto di Monfalcone, dove l'Adriavolley incontrerà la squadra di Paese di Treviso.

da. mo.

La Randi parte con tre «gioielli» in meno

TRIESTE Ripresa l'attività sui parquet che vedranno impegnati le squadre della Bassa partecipanti al campionato di B1. A San Giorgio e a Latisana (ma anche a Manzano - San Giovanni sede della neopromossa Castenetto diventata B-Meters Manzano) si è ripreso a sudare. Sedute alternate in piscina e in palestra, per la Randi Sangiorgina sotto la guida della coach Maria Savonitto, biancazzurre latisanesi sotto l'occhio attento del nuovo allenatore Stefano Micoli. Per la Randi dolorosi i ritiri di Brumat, Debidda e Bellinetti. In arrivo invece, la centrale Simone Pasqualetto, e la giovanissima Romina Lugano, trattative in corso con Livia Raffin, lo scorso anno in A2, ora in prova a Manzano. Se qualcosa è ancora da definire in merito agli organici tutto è già noto per quanto riguarda il campionato e nuove regole destinate a mutare molte cose, sia in campo tattico che in campo diplomatico. Possibilità di utilizzare una giocatrice in qualsiasi momento, ma solo in seconda linea, e modifica dei punteggi da assegnarsi. Tre punti a chi vince 3-0 oppure 3-1 (nessun punto a chi perde); 2 punti a chi vince 3-2 e, in questo caso, 1 punto a chi perde. Solo in A1 e A2 quarto e quinto set saranno disputati al tie-break.

Si partirà al 24 ottobre, il 5 dicembre è in programma Randi-Latisana, la settimana precedente (28/11) B-Meters–Randi e il 23/1/99 Latisana–B-Meters.

Carla Landi

CICLISMO SU PISTA Ma il bottino dell'Italia ai mondiali è magro

Argento nell'americana da Collinelli-Martinello

BORDEAUX Collinelli e Martinello hanno conquistato la medaglia d'argento nell' americana dei Mondiali di ciclismo su pista che si sono conclusi ieri a Bordeaux. Il titolo è stato vinto dalla coppia belga formata da Etienne de Wilde e Matthew Gilmore. «Erano tutti contro di noi - ha detto a fine gara Collinelli - I tedeschi giocavano al contrattacco e non hanno mai lavorato. Aspettavano tutti noi».

Così l'olimpionico commenta l'argento dell'americana che però lo appaga e risolleva un po' l'umore del team azzurro. Per gli italiani questo mondiale non è stato infatti brillante. Nel medagliere finale gli azzurri chiudono al settimo posto con tre medaglie: un argento e due bronzi.

La soddisfazione per l'argento ripaga anche della delusione di Roberto Chiappa nel keirin. L'azzurro, costretto ai ripescaggi, ha fallito la semifinale, in cui ha rinunciato a disputare lo sprint conclusivo terminando all'ultimo posto.

Nella giornata conclusiva dei Mondiali la Francia, che ha stravinto il medagliere, si è concessa un turno di riposo. Il titolo del keirin è andato per la prima volta in carriera al tedesco Jens Fiedler, due volte olimpionico della velocità, che ha dato così l'unico oro alla Germania. La finale è stata movimentata: il tedesco Jan Van Eijden e il neozelandese Anthony Peden, piazzatisi rispettivamente secondo e terzo, sono stati declassati per aver commesso alcune irregolarità.

Delusione in campo femminile, per l'Italia, pure da Antonella Bellutti. Chiamata a una prova d'orgoglio l'olimpionica azzurra non è riuscita a concludere in bellezza. Nella gara a punti si è piazzata solo ottava a due giri dalla vincitrice, la spagnola Dori Ruano.

Dalla pista alla strada. Rodolfo Ongarato (Ballan) ha vinto in volata il settimo trofeo Melinda, di 199,8 chilometri con partenza da Malè e arrivo a Cles. Secondo si è piazzato Alessandro Baronti e terzo Dario Frigo.

Campionati italiani esordienti maschili e femminili: quarte la Nadalutti, la Basso e la Scarel

Le regionali sfiorano il podio

Nella corsa delle allieve bis dello scorso anno con la Gatto dominatrice

SAN GIOVANNI MILANESE Tre podi sfiorati per un soffio dalle atlete regionali che hanno partecipato ai campionati italiani riservati alle categorie esordienti (maschili e femminili) e allieve. L'esordiente del primo anno Chiara Nadalutti, quello del secondo anno Laura Basso e l'allieva Silvia Scarel si sono piazzate tutte al quarto posto, battute di pochissimo nelle volatone finali a gruppo compatto.

Nella gara delle allieve si è ripetuto l'ordine d'arrivo dello scorso anno. Si è imposta la veneta della Lovadina Lisa Gatto sull'emiliana Vania Rossi. Quarta, con un'ottima volata, l'isontina del Caneva Silvia Scarel, che ormai sembra aver recuperato al meglio il brutto infortunio alla gamba.

La Gatto, nonostante fosse la sprinter nettamente più forte in gara, ha cercato più volte di staccarsi dal gruppo, ma senza ottenere alcun successo. La corsa, così, si è decisa alla fine con una volatona dominata proprio dall'ex campionessa italiana.

Tra le esordienti del secondo anno la vittoria è andata alla lombarda Eleonora Soldo; quarta la Basso del Latisana Riello e 23.a Marika Biagioni della Libertas Ceresetto.

Nella gara delle esordienti del primo anno affermazione, come accaduto lo scorso anno, di un'atleta siciliana. Questa volta la migliore è stata la siracusana Maria Buscemi, vincente in volata. Quarta Chiara Nadalutti e sesta Valentina Michelin, entrambe della Libertas Ceresetto. Soddisfatto il presidente della commissione tecnica regionale, Aldo Segale. «Le nostre ragazze hanno dimostrato una buona crescita - ha commentato - spero che questi risultati possano essere utili per incentivare il movimento ciclistico femminile nella nostra regione. La Libertas Pratic Ceresetto si è impegnata molto, riuscendo a portare ben tre atlete ai campionati nazionali. Spero che altre società vogliano seguire il loro esempio» - ha aggiunto Segale.

Meno esaltanti i risultati delle categorie maschili regionali. Nella corsa degli esordienti del primo anno hanno dominato i ragazzi della squadra Toscana. Si è imposto a più di 40 chilometri orari di media il cintellese Luca Lucchesi. Il latisanese Daniele Stocco, protagonista di una fuga insieme a un atleta della squadra abruzzese, è caduto a due giri dal termine. I due fuggitivi si sono toccati, eliminandosi a vicenda. Il miglior regionale al traguardo, così, è stato Luca Zolli della Libertas Gradisca, piazzatosi al 16.o posto. Trentesimo il buiese Nicola Franceschi.

Nella corsa degli esordienti del secondo anno affermazione del veneto Matteo Varagio, autore di una fuga a tre con il lombardo Bersonetti e il toscano Balloni, poi piazzatisi nell'ordine.

Il migliore degli atleti della squadra del Friuli-Venezia Giulia è stato il sacilese Riccardo Col, giunto 36.o. Zampieri e Del Bel Belluz hanno concluso nel gruppo.

Anna Pugliese

GIOVANISSIMI

Quasi cento i ragazzini in gara a Paludo

Al Memorial Gianni Lazzarini s'impone la «solita» Cucinotta Denis Pilat sfiora il podio

LATISANA Doppio appuntamento ieri per i giovanissimi, in gara a Latisana per il Memorial Gianni Lazzarini e a Sacile per il Gp Impianti Balsamini.

A Latisana, in località Paludo, hanno gareggiato 93 ragazzini. Si sono messi in particolare evidenza la «solita» Annalisa Cucinotta, i ragazzi della Libertas Gradisca, del Pieris Tellini e del Ncg Ronchi. Tra i triestini da segnalare l'ottima prova di Denis Pilat, che ha perso il podio per un soffio.

G6: 1) Annalisa Cucinotta (Latisana), 2) Giacomo Zorzi (Lib. Gradisca), 3) Alessandro De Marchi (Bujese), 4) Denis Pilat (Triestino), 5) Federico Franceschinis (Ncg Ronchi). G5: 1) Andrea Gallo (Latisana), 2) Andrea Biasatti (Lib. Gradisca),3) Diego Valoppi (idem), 1.a bambina Chiara Ramuscello (Latisana). G4: 1) Luca Vivan (Latisana), 2) Marco Gani (Rivignano), 3) Luca Bellia (Cintellese). G3: 1) Andrea Bertolini (Rivignano), 2) Claudio Turolo (Lib. Gradisca), 3) Davide Torresin (Rivignano), 4) Andrea Furlan (Pieris), 1.a bambina Serena Zanon (Lib. Gradisca). G2: 1) Elia Canciani (Pieris), 2) Marco Gnesutta (Lib.Gradisca), 3) Alessandro Pozzo (idem), 5) Marco Gani (Ncg Ronchi), 1.a bambina Sara Canciani (Pieris). G1: 1) Federico Carlet (Pieris), 2) Alberto Cassin (Lib. Gradisca), 3) Arshad Trusgnac (Rivignano), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana).

Gara da grandi protagonisti a Sacile (dove hanno gareggiato 110 bambini) per gli atleti del Corva e del Pedale Sanvitese.

G6: 1) Andrea Martinelli (Ceresetto), 2) Riccardo Nadal (Sacilese), 3) Paolo Martin (Opitergino). G5: 1) Nicola Delle Crude (Bike Team Monticano), 2) Luca Damiani (Ceresetto), 3) Mirco Tovenati (Monticano), 1.a bambina Sonia Sangion (Sacilese). G4: 1) Enrico Paolin (Opitergino), 2) Paolo Mulato (Sanvitese), 3) Sergio Martin (Opitergino), 1.a bambina Chiara Bortolus (Corva). G3: 1) Stefano Didoi (Sanvitese), 2) Silvio Trabucco (Fontanafredda), 3) Marco Marcuzzo (Opitergino). G2: 1) Alessio Bertolla (Corva), 2) Ivan Quaia (Fontanafredda), 3) Thomas Selenati (Bujese), 1.a bambina Chiara Ross (Bottagna). G1: 1) Stefano Bianco (Corva), 2) Fernand Marcon (Pujese), 3) Simon Sangion (Corva), 1.a bambina Jessica Mirimo (Ceresetto).

MOUNTAIN BIKE

Successo scontato del fuoriclasse di Variano alla Top class nazionale del Bosco Grande

Aviano: quasi un assolo per Pontoni

Il secondo, Pirazzoli, ha tagliato il traguardo con 3' di distacco

AVIANO Vittoria scontata per il varianese Daniele Pontoni alla Top class nazionale del Bosco Grande, valida come 10.a prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, disputatasi ad Aviano. Si è gareggiato su un circuito di 11 chilometri (da ripetere più volte a seconda delle categorie), collinare misto, con mulattiere e asfalto. Pontoni, che ha gareggiato senza forzare, ha raggiunto il traguardo con circa 3' di vantaggio su Pirazzoli. Un buon allenamento, utile per migliorare lo stato di forma sulla mountain bike. Sempre per quanto riguarda Pontoni il campione mondiale di cross non potrà partecipare al Giro della Val d'Aosta, come aveva programmato, per il blocco posto dalla Federazione agli over 26.

Open: 1) Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti), 2) Mirco Pirazzoli (Axley Bud Bike), 3) Ales Habe (Crni Vrh), 4) Primoz Strancar (Crni Vrh), 5) Stefano Peruzovich (Libertas Tendepratic). Juniores: 1) Andrea Mascher (Libertas Tendepratic), 2) Giorgio De Cecco (Pedale Gemonese), 3) Bostjan Les (Calcit Rock Shox), 4) Mauro Ragagnin (Pedale Sacilese), 5) Michele Zampa (Libertas Tendepratic). Sportsmen: 1) Eligio Petris (Libertas Tendepratic), 2) Luca Stabile (Cottur), 3) Loris Macor (Tarvisiano), 4) Fabrizio Bianchi (Bicimania), 5) Alan Devetak (Libertas Pratic). Donne: 1) Giovanna Del Gobbo (Turro), 2) Catrina Vianello (Fausto Coppi Gazzera), 3) Elena Gadoni (Axley Bud Bike), 4) Germana Posocco (Vittorio Veneto), 5) Monica Dal Pos (Sacilese). Master 1A: 1) Roberto Moimas (Cottur), 2) Diego De Cecco (Gemonese) , 3) Alessandro Padovani (Devin), 4) Lucio Casagrande (Vittorio Veneto), 5) Alessandro Kravos (Motor Bike Sistiana). Master 1B: 1) Salvatore Albano (Tarvisiano), 2) Primo Cao (La Roccia),3) Claudio Tolomio (Cottur), 4) Elvio De Pol (Cellina Bike), 5) Francesco Franzo (La Perla Verde). Master 2: 1) Roy Mazzucco (Solighetto),2) Giuseppe Poles (Sacilese), 3) Luciano Marescutti (Colibrì), 4) Claudio Not (Gemonese), 5) Ugo Scian (Salvador). Master 3: 1) Livio Fantini (MAnzano Nadali), 2) Franco Serafini (Gemonese), 3) Gianalberto Del Zotto (Colibrì), 4) Alessandro Cettolin (Vimotorsport), 5) Maurizio Guerzoni (Manzano Nadali).

an. pug.

ALLIEVI

Al Trofeo Lorenzon Alberto Zorzi chiude i conti in volata

PIERIS Affermazione per Alberto Zorzi (Bujese Fanzutto) ieri al Trofeo Lorenzon, la corsa per allievi disputatasi tra Pieris, Monfalcone, San Martino, Jamiano sino a ritornare a Pieris, per un totale di 93 chilometri. Zorzi ha vinto in volata alla media di 35,315 km/h, imponendosi dopo 2h 38'. Alle sue spalle Federico Melchior (Corva Azzanese), Nicola Forgiarini (Bujese Fanzutto), Paolo Moretto (Corva Azzanese) e Marco Re (Latisana Riello), tutti con lo stesso tempo del vincitore. A seguire Cantarutti (Manzanese), Ciani (Bujese), Pascut (Manzanese), Bertolini (Manzanese) e Scandolo (Sacilese). Il titolo di campione provinciale goriziano è andato a Maurizio Ustulin del Pedale Ronchese. Hanno preso parte alla corsa solo 35 atleti, quasi esclusivamente regionali.

Mentre si correva a Pieris i migliori allievi regionali, quelli prescelti dalla commissione tecnica per rappresentare il Friuli-Venezia Giulia ai campionati italiani del 6 settembre a Catanzaro, erano in gara in Veneto insieme ai competitivi veneziani e trevigiani. La gara è stata vinta da Claudio Cucinotta del Latisana Riello, nettamente primo davanti a un gruppo di agguerriti veneti. In evidenza anche Denis Moro del Caneva Eliogea, giunto quarto. Oltre che da Cucinotta e Moro, due atleti di spicco a livello nazionale, la squadra regionale per i campionati italiani sarà composta da Andrea Pitton e Enrico Gasparotto del Pedale Sanvitese Del Mei e da Riccardo Ceschiat del Sacilese Electrolux. Il buiese Jonathan Tabotta sarà la riserva.

NOTTURNE

Folla di pedali a confronto sotto le stelle

Ronchis: show dai giovanissimi A Pordenone juniores di scena: «monopolio» della Rinascita

RONCHIS Ben tre le gare in notturna in programma questa settimana: si è gareggiato a Pordenone, per la notturna Città di Pordenone riservata a esordienti, allievi e juniores; a Ronchis di Latisana per la «Ciclistiche noturne di Roncjs» a cui hanno preso parte giovanissimi, esordienti, allievi e juniores e a Latisana per la sesta edizione dello «Sport in notturna», una gara di minisprint per giovanissimi.

A Ronchis hanno dato grande spettacolo i giovanissimi, che hanno combattuto sino all' ultimo per la vittoria. Poco interessante, invece, è risultata essere la gara degli juniores: gli atleti in gara erano infattisolo sei e i ragazzi dell' Ormelle hanno avuto vita a dir poco facile.

Questi i risultati: G5: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Andrea Gallo (Latisana), 3) Luca Damiani (Ceresetto). G6: 1) Francesco Kanda (Bernardi), 2) Mattia Cognolato (Bernardi), 3) Andrea Martinelli (Ceresetto) . Esordienti 1.o anno: 1) Alex Butazzoni (Ceresetto), 2) Moreno Tusan (Pujese), 3) Fabio Geremia (Cintellese). Esordienti 2.o anno: 1) Mattia Gortana (Corva), 2) Devis Danelon (Cintellese), 3) Luca Molinari (Ceresetto). Allievi: 1) Luca Molaro (Fontanafredda), 2) Claudio Cucinotta (Latisana), 3) Riccardo Ceschiat (Fontanafredda). Juniores: 1) Fabio Biason (Ormelle), 2) Sauro Bembo (Labor Legno), 3) Gianluca Geremia (Ormelle), 4) De Marco (Raiplast), 5) Amadio (Sacilese), 6) Pusiol (Caneva).

A Pordenone dominio tra gli juniores dei ragazzi della Rinascita Ormelle che hanno monopolizzato il podio. I canevini si sono dovuti consolare con le vittorie tra gli esordienti.

Questi i risultati: Esordienti 1.o anno: 1) Marco Padoan (Caneva), 2) Fabio Geremia (Cintellese), 3) Dario Mizzau (Lib.Gradisca).Esordienti 2.o anno: 1) Nicola Zampieri (Caneva), 2) Riccardo Col (Sacilese), 3) Marco Nulchis (idem) . Allievi: 1) Luca Molaro (Fontanafredda), 2) Riccardo Ceschiat (idem), 3) Davide Santarossa (Corva). Juniores: 1) Bernard Eisel (Ormelle), 2) Andrea Piai (idem),3) Luca Politti (idem), 4) Stefani (Caneva), 5) Pusiol (idem), 6) Da Ros (idem).

Infine i mini sprint allo stadio di Latisana, che hanno coinvolto un vero e proprio esercito con più di 130 giovanissimi.

Questi infine i risultati. G6: 1) Fabio Perencin (Ormelle), 2) Annalisa Cucinotta (Latisana), 3) Mattia Cognolato (Bernardi). G5: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Luca Damiani (idem), 3) Daniele Seronide (Bibione). G4: 1) Daniele Cavassin (Del Sile), 2) Giovanni Busetto (La Vallata), 3) Gilberto Vanin (Del Sile). G3: 1) Damiano Masotti (Flaibanese), 2) Marco Calderoni (Sanvitese), 3) Davide Torresin (Rivignano). G2: 1) Ivan Quaia (Fontanafredda), 2) Alessio Bertolla (Corva), 3) Andrea Colavito (Bibione). G1: 1) Michael Vidoni (Flaibanese), 2) Francesco Mauro (Latisana), 3) Nicola Cecchini (Ceresetto).

an. pug.

ESORDIENTI

Memorial Biasutti, dominio sloveno con un Makarovic fulmineo

RONCHI DEI LEGIONARI Dominio sloveno tra gli esordienti del secondo anno al Trofeo Enam Ronchi-Memorial Biasutti, la corsa per esordienti organizzata dal Pedale Ronchese sui saliscendi tra Selz e Doberdò.

Nella gara degli atleti del secondo anno la Hit Casinò di Nuova Gorizia ha monopolizzato il podio: Makarovic ha conquistato la prima piazza, Stolic la seconda e Komac la terza. Makarovic si è imposto per distacco, percorrendo i 48 chilometri della gara (pari a 15 giri del percorso) in 1h 16'31" alla media di 37,895 km/h. Stolic ha vinto la volatona per il secondo posto e alle sue spalle si sono piazzati Komac, Del Bianco (Pujese Rossetto), Farné (Pieris Tellini), Molinari (Libertas Pratic Ceresetto), Tarlao (Corva Azzanese) e Zvokelj (Hit Casinò). La corsa è stata veloce e combattuta con il ronchese De Simone attivo fin dall'inizio. Ci sono stati parecchi tentativi di fuga, con tre o quattro atleti che riuscivano a guadagnare qualche centinaio di metri sul gruppo ma poi venivano ripresi.

Gara più tranquilla per gli atleti del primo anno. Si è imposto in volata Gregor Bole del Bled, vincente in 1h 09'12" dopo 38 chilometri corsi alla media di 33,043 km/h. Seconda piazza per Danelin (Valvasone) e terza per Rizzo del Fontanafredda. A seguire Macor (Cividale), Fava (Pieris Tellini), Trevisan (Pujese Rossetto), Geremia (Cintellese) e Ogris (Bled).

a.p.

CICLOSPORTIVI

Al raduno del Ventennale dell'Ar Fincantieri altro centro dei campioni d'Italia della Pontoni

MONFALCONE Ennesima vittoria per l'Unione Sportiva Autotrasporti Pontoni di Salt di Povoletto a un raduno regionale per ciclosportivi. Questa settimana i campioni d'Italia della Pontoni si sono imposti, con 21 atleti all'arrivo, al raduno del Ventennale dell'Ar Fincantieri di Monfalcone, disputatosi su un percorso di 79,5 chilometri tra Monfalcone, Gorizia, Romans, Pieris fino a ritornare a Monfalcone. Seconda piazza, sempre con 21 concorrenti, per l'As Ronchi, terzi i 18 iscritti dell'Atala Pasianese. A seguire Ar Fincantieri (15), As Corno, Ciclo Club Trieste e Uc Gradisca d'Isonzo (13), Uc Latisana (7), Uc Lavarianese e Dlf Cicli Bandiziol Udine (6). Alla gara hanno preso parte 195 ciclisti in rappresentanza di 32 società.

CANOTTAGGIO

Il sodalizio giuliano colleziona 7 primi posti al campionato del Friuli-Venezia Giulia, la Pullino si «consola» con 3 allori

Il Saturnia si conferma leader regionale del remo

TRIESTE Si è concluso, nella mattinata di domenica a S. Giorgio di Nogaro, il campionato regionale di canottaggio che assegnava i 19 titoli in palio per il 1998. Erano 160 gli atleti in gara nella due giorni remiera organizzata dal comitato Fic in collaborazione con la locale Canoa S. Giorgio. A riconfermarsi leader in campo regionale è stato ancora una volta il Cc Saturnia con la conquista di sette dei titoli a disposizione e con il primo posto nell'apposita classifica di merito. Soddisfacenti le prove della Pullino che, oltre ai tre titoli conquistati, si aggiudicava il Trofeo Manzutto riservato ad allievi e cadetti. Tra gli under 14 in evidenza i due «gioiellini» del club muggesano, Daniele Fasolo e Martina Berro, protagonisti delle rispettive finali. Ancora tra i piu giovani, lusinghiere le prestazioni e i rispettivi responsi cronometrici per Matteo Romano, per il doppio Ruggeri e Prosperi, entrambi della Timavo di Monfalcone e per Suman della Sgt. Nella categoria ragazzi, vincitori incontrastati il singolo (Sergas) e il doppio (Visini-Valente) del Saturnia, medagliato il primo e campione d'Italia il secondo ai tricolori di categoria. Una ritrovata Giannaccaro (Cmm) tra le ragazze nel singolo ha avuto la meglio sulla Michieli (Pullino), finora leader stagionale della specialità. In campo juniores, incontrastate vittorie per il singolista Franco (Saturnia), e per il doppio di Rotello e Millo (Pullino), vincitori con notevole distacco delle rispettive finali. In campo femminile, predominio nel singolo della trevigiana Sajeva (azzurrina ai mondiali juniores di Ottensheim) per i colori della Sgt. Le gare in campo seniores sono state tutte ad appannaggio del Saturnia. Assente Luca Vascotto in partenza per i mondiali di Colonia, nel double-scoull, via libera per gli ottimi Iersettig e Hrovatin, mentre il coriaceo Montagnini e un insospettabile Gleria si sbarazzavano agilmente degli avversari. Nel singolo pesi leggeri Andrea Bonetti (Ravalico) faceva ancora una volta valere la sua classe conquistando senza soverchie difficoltà il titolo regionale. Tra gli esordienti, infine, categoria di nuova istituzione, prima (Lo Casto) e seconda (Goina) piazza per i due rappresentanti della Nettuno in preparazione per i campionati italiani a loro riservati.

Risultati.

Singolo ragazzi masch.: 1) Sergas (Saturnia); doppio ragazzi: 1) Visini Valente (Saturnia); singolo ragazzi femm.: 1) Giannaccaro (Cmm); singolo 720 all. B femm.: 1) Cozzarini (Cmm); singolo 720 all. B masch.: 1) Romano (Timavo); singolo juniores masch.: 1) Franco (Saturnia); singolo juniores femm.: 1) Sajeva (Sgt); doppio juniores masch.: 1) Rotello-Millo (Pullino); singolo 720 all. C masch.: 1) Cumbo (Sgt); singolo 720 all. C femm.: 1) Camerini (Saturnia); singolo p.l. masch.: 1) Bonetti (Ravalico); singolo masch.: 1) Lo Casto (Nettuno); singolo 720 cadetti masch.: 1) Fasolo (Pullino); singolo 720 cadetti femm.: 1) Berro (Pullino); doppio cadetti masch.: 1) Ruggeri-Prosperi (Timavo); Singolo seniores masch.: 1) Montagnini (Saturnia); singolo seniores femm.: 1) Gleria (Saturnia); doppio seniores masch.: 1) Iersettig Hrovatin (Saturnia). Classifica per società: 1) Saturnia (185 punti); 2) Pullino (168); 3) Sgt (138); 4) Timavo (110); 5) Nettuno (77); 6) Cmm «N. Sauro» (62); 7) Canoa S. Giorgio (44); 8) Trieste (30); 9 Ravalico (25); 10) Ausonia (13); 11) Adria (12). Trofeo Manzutto (allievi cadetti): 1) Pullino (80); 2) Timavo (75); 3) Saturnia (51); 4) Sgt (30); 5) Nettuno (21); 6) Trieste (22); 7) Cmm (17); 8) Canoa S. Giorgio (7); 9) Adria (1).

Maurizio Ustolin

CANOA-MARATHON

Ai campionati italiani di Pisa Lipizer s'impone nel K1, Comin e Tirelli nel K2 juniores

Due tricolori targati Trieste

TRIESTE Trasferta positiva quella del Cmm «Nazario Sauro» ai Campionati italiani di Canoa Marathon a Pisa. La conquista di due titoli italiani, un terzo sfuggito per un soffio, e una serie di piazzamenti pongono il club del coach Gabriele Cutazzo e del d.s. Raul Degrassi tra le migliori società italiane in questa specialità. Si sono laureati campioni d'Italia Marco Lipizer nel K1 seniores e Comin e Tirelli nel K2 juniores. Lipizer non è nuovo a imprese di questo genere, vicecampione italiano uscente, già azzurro ai mondiali di Copenaghen del '97 dove si piazzò 19.o, quest'anno è riuscito a conquistare quell'alloro che ancora mancava nel suo notevole palmarès, il titolo tricolore. I 36 km di gara sull'Arno pisano erano validi anche come selezione per i campionati del Mondo di Città del Capo, e sarà appunto in Sud Africa che l'alfiere del Cmm difenderà ancora una volta i colori azzurri dal 25 al 27 settembre.

A coronare il successo del club barcolano è giunto il secondo titolo italiano, quello di Giulio Tirelli e Lorenzo Comin nel K juniores. I due canoisti triestini, da un po' di tempo coppia fissa, si sono ben destreggiati per l'intera stagione sulle distanze più brevi, rimpinguando il loro medagliere nelle precedenti competizioni nazionali, e il titolo sulla distanza dei 24 km va a premiare la serietà nel lavoro di questi due atleti per i quali non è difficile pronosticare un futuro agonistico ancora denso di successi.

A mancare d'un soffio il titolo tricolore, è stato il K2 juniores femminile di Maria Teresa Bordon e Aky Redivo, medaglia d'argento, giunte a ridosso delle prime. A coronare i successi per il Cmm, i due sesti posti della Variola tra le ragazze e della Baglio tra le seniores. Il primo piazzamento al di fuori del podio, ma non per questo meno importante, è il 4.o posto di Nicola Piorar (Timavo) nel K1 juniores.

Discorso a parte meritano i master regionali, tutti medagliati. Argento per il K2 del C.K. Monfalcone di Baldan e Tarlao, bronzo per il K2 del Carso di Petronio e Vesnaver e il K1 di Variola della Timavo.

m.u.

FORMULA 1 In una gara condizionata dalla pioggia e dagli incidenti, il ferrarista viene appiedato da un chiacchierato incidente mentre era in testa

Spa, Schumacher fuori nella corsa dei veleni

Una discussa frenata di Coulthard, doppiato, provoca il tamponamento - Vince Damon Hill

SPA Un autoscontro gigante, tra vetture impazzite, due partenze, una coda che si presume piuttosto lunga di polemiche, e alla fine il verdetto inaspettato: va al britannico Damon Hill il Gran Premio del Belgio di F1 al termine di una delle gare più tumultose che si ricordino. Hill, campione del mondo del 1996, si è aggiudicato a Spa il suo primo GP delle due ultime stagioni regalando alla Jordan la sua prima vittoria di sempre. Risultato rafforzato dal secondo posto dell'altro pilota della Jordan-Mugen Honda, Ralf Schumacher. Terzo su Sauber Petronas, Jean Alesi.

Ma la gara è stata segnata da una susseguirsi di incidenti che rischiano di avere qualche strascico. Al primo giro, alla prima curva, quella di la Source, la monoposto di David Coulthard è andata a sbattere contro il muretto di protezione rimbalzando poi al centro della pista provocando un incidente che ha coinvolto 13 delle 22 auto partecipanti, per fortuna senza gravi conseguenze per nessuno dei piloti. Bandiere rosse e gara ferma per quasi un'ora . La pioggia e gli spruzzi d'acqua sollevati dalle auto in corsa hanno contribuito a fa sì che una dopo l'altra le auto si impilassero in un groviglio che ha lasciato sulla pista gomme, parti meccaniche e pezzi di lamiera che hanno dovuto essere rimossi prima di tornare alla griglia di partenza.

CLASSIFICHE

SPA Queste le classifiche del Gran Premio del Belgio di Formula 1, 13.esima prova del Campionato del Mondo, disputato sulla distanza di 306,577 km (44 giri):

1) D. Hill (Gb) Jordan Mugen Honda 1h43'47"407;
2) R. Schumacher (Ger) Jordan Mugen Honda a 0"932.3;
3) J. Alesi (Fra) Sauber Petronas a 7"240.4;
4) H. H. Frentzen (Ger) Williams Mecach a 32"242.5;
5) P. Diniz (Bra) Arrows Yamaha a 51"682.6;
6) J. Trulli (Ita) Prost Peugeot a 2 giri;
7) D. Coulthard (Gb) McLaren Mercedes a 5 giri;
8) S. Nakano (Jpn) Minardi Ford a 5 giri;

CLASSIFICA GENERALE PILOTI

1) M. Hakkinen p.ti	77
2) M. Schumacher	70
3) D. Coulthard	48
4) E. Irvine	32
5) J. Villeneuve	20

Nel putiferio di Spa, tra incidenti e querelle, Damon Hill ha alfine ritrovato la vittoria.

Al via per la seconda partenza 18 auto (mancano Barrichello, Panis, Mika Salo e Rosset): Hakkinen, in pole, parte male e Schumacher gli è già alle costole prima della Source. Il finlandese non riesce a governare la sua monoposto sulla pista bagnata e dopo una leggerissima collisione la ferrari fa un testa coda: arriva Johnny Herbert che lo coglie in pieno e Hakkinen è fuori a meno di 10 secondi dalla partenza.

E' l'occasione d'oro per Schumacher che supera Damon Hill al settimo giro mentre la pioggia riprende con forza. Il tedesco tiene la testa della corsa fino al 25esimo giro quando si appresta a doppiare Coulthard. Ma la McLaren non gli fa strada e il ferrarista forse prende male le misure - anche per la scarsa visibilità dovuta alla pioggia - e le due auto entrano in collisione: salta la ruota anteriore destra della Ferrari mettendo fine al sogno di Schumacher balzare in testa alla classifica generale. Subito dopo esce anche Eddie Irvine.

Il tedesco è furioso e, giunto fortunosamente ai box su tre ruote, si dirige verso il pit della McLaren accusando Coulthard di scorrettezza: devono fermarlo per evitare che i due si azzuffino.

Con Hakkinen e Schumacher fuori gioco, la corsa non ha più storia, anche se il trio di testa riesce a dare forti emozioni al pubblico, presente in massa (in 120.000) nonostante la pioggia, e termina con tempi che sono racchiusi in soli tre secondi. Al traguardo arrivano in otto: Fentzen è quarto, Diniz quinto, Trulli sesto a due giri, seguito da Coulthard e Nakano a cinque giri. La classifica generale, a tre gare dalla fine del campionato mondiale, resta inchiodata, con il finlandese a 77 punti e il tedesco a 70.

Prossimo appuntamento il 13 settembre a Monza, e saranno scintille, perchè tra McLaren Mercedes e Ferrari è ormai guerra dichiarata.

Esplode nei box la rabbia di Schumi

«Ho chiesto a Coulthard se voleva uccidermi, un pilota di F.1 non guida così»

SPA Se non glielo avessero, diciamo pure, tolto dalle mani, gli avrebbe tirato un cazzotto sul muso. Perchè Michael Schumacher si è sentito tradito da David Coulthard, a causa del quale ha sciupato l'occasione irripetibile di balzare al comando del campionato mondiale di formula uno, vincendo, anzi, dominando, il gran premio di Spa-Francorchamps. Ma al giro numero venticinque, sotto un diluvio che avrebbe potuto essere gestito meglio dai commissari (l'utilizzo della safety car, tardivo) Schumacher ha tamponato brutalmente la Mc Laren dello scozzese, alla sintesi di una manovra che fa discutere e che non può non peggiorare l'attrito tra le due Case guida del mondiale.

«Incidente di corsa»: così i commissari di gara del Gp del Belgio hanno definito lo scontro tra Michael Schumacher e David Coulthard al termine della breve istruttoria fatta al termine della corsa, ma le polemiche si preannunciano lunghe, visto che in ballo c'è il primato di questo mondiale.

Schumacher è «nero».

I commissari, comunque, hanno sentito le versioni di entrambi i piloti e, al termine, hanno detto che si è trattato solo di un incidente di corsa, senza alcuna responsabilità. Niente dolo, niente gioco di scuderia, niente di niente. Solo un rallentamento "casuale", ma che in casa Ferrari brucia come un sorpasso sul traguardo.E mai come stavolta la vittoria sembrava poter diventare di ordinaria amministrazione.

Forse per questo "Schumi", sembra ancora più perplesso. «Appena rientrato al box mi sono precipitato da Coulthard e gli ho chiesto se voleva uccidermi. Un pilota della sua esperienza e della sua correttezza dovrebbe sapere che quando si corre in condizioni come queste in rettilineo non si deve mai alzare il piede. Un pilota di F1 dovrebbe sapere che, in queste condizioni, chi gli sta dietro non vede niente».

E' fuori di sè Michael Schumacher. Non solo non ammette il minimo margine di dubbio sulla possibilità di un suo errore. Ma accusa l'avversario, e tutta la McLaren-Mercedes, di averlo fatto apposta. «A questo punto della stagione, dopo questo gran premio - ha continuato Schumacher - avrei potuto essere tre punti avanti per il mondiale. Invece continuo ad essere tre punti dietro. Ma tutti hanno visto benissimo che stavolta ero il più veloce». Su questo circuito, che lui ama moltissimo, il misterioso dio della pioggia gli aveva mandato giù tanta acqua, tutta per lui.

Troppa, evidentemente. «Poteva essere una gara bellissima, era una gara bellissima - ha commentato Schumi - ed è finita nel peggiore dei modi. David poteva girare in 2'12" se lo voleva. Invece, con me dietro, si è messo a girare in 2'16", 5-6" in più di quanto potesse. Vorrei tanto avere una spiegazione su questo. Perchè non si alza il piede sul rettilineo. No, non credo che si sia comportato correttamente. Quanto è successo è chiaro. Forse - ha aggiunto rivolgendosi ai giornalisti - riuscite a capire che noi pensiamo che c'è qualcos'altro dietro a tutto questo».

Todt: «Un errore che non sembra casuale»

SPA Nella rabbia di Jean Todt, c'è tutto il disappunto della casa di Maranello. Il responsabile della Ferrari si è presentato ai giornalisti due ore dopo quel maledetto 25/o giro. Ma la lunga riflessione lo ha convinto semmai della validità della sua tesi. E, seppure in termini più politici, ha ribadito lo stesso concetto: l'hanno fatto apposta, ma qui si gioca con la vita della gente. «Abbiamo aspettato un pò prima di parlare - ha esordito -. Esprimo a nome della squadra la nostra delusione. Quanto è successo è molto grave e i fatti sono chiari: era ormai da un giro e passa che Schumacher cercava di superare la McLaren-Mercedes in un modo non pericoloso. Io stesso sono andato da Ron Dennis a protestare, a fargli notare che eravamo in regime di bandiere blu». Invece, secondo Todt, Coulthard continuava a far finta di niente e girava molto piano per una macchina di quelle potenzialità.

E' per questo che Jean Todt considera «molto grave» il comportamento di Coulthard: «Quando si va ai 220 all'ora quell'acqua che ti gettano addosso sembra un muro. Un professionista della F1 lo sa bene che queste cose non si fanno».

Jean Todt ha peraltro escluso che la Ferrari possa presentare un reclamo. Secondo la McLaren, a Coulthard era stato ordinato via radio di lasciar passare Schumi. «Noi in gara ci ascoltiamo sempre tra team...», ha replicato Todt, facendo capire di non aver mai sentito via radio quel messaggio. Nessun dubbio di Todt su Schumacher: «Era dietro Coulthard da più di un giro. Non poteva superarlo in altro modo».

FORMULA 3

Exploit del pilota triestino nel Gran Premio di Fiume

Alberto Zenic incanta la Croazia

FIUME Grande risultato per Alberto Zenic nel Gran Premio di Croazia, quinta prova del campionato centro europeo di Formula 3. Il sempre più determinato pilota triestino ha conquistato in entrambe le prove in programma, sabato e ieri, due meritatissimi podi, a coronamento di due grandi competizioni condotte ad alto livello. Due terzi gradini che lo proiettano al nono posto della classifica provvisoria del campionato.

Il driver di Monrupino si era piazzato sabato al sesto posto della griglia di partenza e ieri aveva ottenuto un tempo ancora migliore (che gli ha consentito la quinta posizione) riabbassando il record personale del circuito di Grobnic a una media di ben 173 chilometri orari. Imprendibili i primi due, con un motore più potente (la monoposto di Zenic, una Dallara del team Azeta-Sava, sviluppa 30 cv in meno per i restrittori dell'aria di due pollici inferiori) il pilota dell'altopiano ha ingaggiato una battaglia per il terzo posto con avversri veramente agguerriti. E alla fine l'ha spuntata.

Ora mancano soltatno due prove per terminare il campionato: 19 e 20 settembre in Austria a Zetweg e 26 e 27 conclusione a Brno in Slovacchia.

Claudio Soranzo

ATLETICA

Nessuno strappa il record al meeting di Rieti Il pubblico si consola con Lambruschini e Spuri

RIETI Niente record nel meeting internazionale di atletica città di Rieti, ma il pubblico ha comunque potuto apprezzare una serie di buone prestazioni da parte di atleti italiani e non. Applauditi Alessandro Lambruschini nei 3000 siepi con il tempo di 8'15«50 e Patrizia Spuri negli 800 metri con il tempo di 1'59»96, migliori prestazioni stagionali. Sempre negli 800 metri la mozambicana Maria Lourdes Mutola, con il tempo di 1'57«51 ha fatto il nuovo record del meeting. Un nuovo record del meeting si è avuto anche nei 3000 metri femminili con la russa Maria Pantyukhova con il tempo di 8'42»11. L'algerino, Nouredine Morceli, cittadino onorario di Rieti, non è riuscito a stabilire il nuovo record nei 1500 metri.

SCI D'ERBA

Coppa Europa, azzurri okay La Mauri vince nello slalom

LANZO D'INTELVI Italiani grandi dominatori alle finali di Coppa Europa di sci d'erba, organizzate sulle piste di Lanzo, nel comasco, dallo Sci Cai Trieste e dallo Sc Lanzo. Gli azzurri sono riusciti a conquistare tutte le vittorie nelle tre gare in programma, conquistando, con un risicato vantaggio sull'Austria, la Coppa Europa per nazioni. Nulla da fare,invece, per la Coppa Europa individuale, vinta dalla veterana Ingrid Hirschofer e dal fortissimo Christian Balek, entrambi della nazionale autriaca. Il trittico di gare si è iniziato con la prova di slalom speciale. Tra le ragazze ha vinto facilmente la comasca Paola Bazzi, tre volte oro ai campionati mondiali dello scorso anno, davanti alle austriache Schweighofer e Hirschofer. Quarta al termine della prima manche, e fuori nella seconda prova (quando poteva contare sul miglior tempo parziale) la triestina dello Sci Club 70 Cristina Mauri. La quarta piazza è andata alla bergamasca Donini, la quinta alla vicentina Sartori. In campo maschile affermazione facile per Stafano Sartori,il grande protagonista della seconda manche, che si è lasciato alle spalle il ceco Nemec e il giovane azzurro Lorenzone. Grandi delusi gli austriaci con Balek e Peschek solo sesto e ottavo.

Nello slalom gigante è arrivata la seconda vittoria continentale stagionale per la triestina Mauri, già due volte campionessa mondiale della specialità. Cristina, con una seconda manche perfetta, è riuscita a superare di 4 centesimi la Hirnschofer e la Bazzi, nettamente davanti a tutte nella prima manche. Quinta la giovane Sartori. Tra i ragazzi ancora primo l'asiaghese Sartori con due centesimi di vantaggio sul favoritissimo Balek (che a qual punto aveva già in tasca la Coppa Europa individuale) e su Juri Donini. Poi quarto Cerentin e sesto Ardizzi.

Infine, ieri, la gara di supergigante, la prova più veloce. Per la categoria femminile la vittoria è andata alla Bazzi, prima con 15 centesimi di vantaggio sulla Mauri. Terza la Hirschofer, quarta la Sartori. In campo maschile terza vittoria per il gasatissimo Stefano Sartori, impostosi con un vantaggio di 15 centesimi sul bellunese Cerentin. La Coppa Cof è andata alla squadra italiana.

Anna Pugliese

ATLETICA

Buoni risultati nel 15.o Meeting «Luciano Piazza», con l'atleta sacilese in evidenza

Sonego, giavellotto oltre gli 80 metri

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Risultati di grande prestigio hanno illuminato la 15.a edizione del meeting «Luciano Piazza», chiudendo così alla grande la stagione riservata alle riunioni in pista di livello internazionale. Ancora una volta sugli scudi il giavellottista sacilese Carlo Sonego, che, ogni qualvolta sente odore di casa, arma il suo braccio per superare la barriera degli 80 metri. L'81,39 colto sabato sera a San Vito, rappresenta infatti per Sonego la terza prestazione italiana di sempre. Una "spallata" di livello internazionale.

Tutto tinto dei colori sloveni il settore della velocità. Presentatasi a San Vito in gran forma, la lubianese Bikar ha tirato una sparata sui 100 piani da brivido: 11"3 (manuale) il riscontro cronometrico della campionessa d'oltreconfine. Un tempo che rappresenta il record della pista sanvitese. Reduce dagli Europei di Budapest, il suo connazionale Urban Acman ha imitato la Bikar in campo maschile, percorrendo la «dirittura» in un otimo 10"3. Di ottimo livello, sempre restando tra i maschietti, la prestazione colta dall'ostacolista Andrea Giaconi sui 110 hs: il suo 13"8 corso in «solitudine» non è per nulla da disprezzare. Solita sfida nel lungo femminile tra la slovena Marcela Umnik e la triestina Arianna Zivez. Anche stavolta la partita l'ha vinta la solida slava, ma su misure che sanno tanto di finale di stagione. Tra i maschi, invece, discreto il salto del friulano Luca Passera planato sulla sabbia a 7,23 metri.

RISULTATI MASCHILI: 100: 1) ACMAN (Slovenia) 10"3; 400: 1) Grando (Fiamme Oro PD) 48"0; 800: 1) Sartore (Fiamme Oro PD) 1'56"2; 3000: 1) Sutti (idem) 8'20"4; 110 ostacoli: 1) Giaconi (Snam Mi) 13"8; Alto: 1) Buiatti (Forestale) 2,10; Giavellotto: 1) Sonego (Fiamme Gialle Ostia) 81,39; Lungo: 1) Passera (Riccardi MI) 7,23.

FEMMINILI: 100: 1) Bikar (Slovenia) 11"3; Cosolo (Cus TS) 12"3; 400: 1) Langerolch (Slovenia) 54"4; 800: 1) Zajfrid (Slovenia) 2'98"8; Zulian (Cus TS) 2'12"2; 100 ostacoli: 1) Carman (Slovenia) 15"3; Alto: 1) Miorin (Atletica Pordenonese) 1,74; Lungo: 1) Umnik (Slovenia) 5,99; Zivez (Cus TS) 5,72; Giavellotto: 1) Storka (Slovenia) 53,18.

a.r

La squadra di Paluzza è imbattibile nella marcia: nel suo «palmares» ora c'è anche il Monte Lussari

TARVISIO Dopo quattro anni di dominio «mobiliere», la staffetta dell'Aldo Moro di Paluzza è riuscita a sconfiggere i rivali dell'Olindo Piccinato Brugnera, aggiudicandosi così la 5.a Staffetta alpina del Monte Lussari.

Alla forte squadra carnica formata da Caneva, Busettini, Della Pietra, che ha dominato in lungo e in largo la stagione regionale della corsa in montagna, mancava solo il successo nella classica organizzata dalla Mario Tosi di Tarvisio. Detto, fatto... Caneva e company si sono issati per primi lungo le rampe del duro Lussari, anche se l'ultima frazione, ha visto Chiabai avvicinarsi pericolosamente a Della Pietra, finendogli distanziato di soli 14 secondi. Nella gara femminile grande impressione ha destato la fondista Gabriella Paruzzi, che ha battuto il record della salita finale, portando la sua squadra (la Mario Tosi di Tarvisio) verso una impossibile rimonta nei confronti dell'Olindo Piccinato, rintuzzata da Spilotti, Fabbro e Chiarandini. Sugli oltre 22 chilometri del tracciato, bene si è mossa la staffetta dell'Arac di Trieste. Alla sua prima partecipazione, la squadra «mista» formata da Alessandra Picchierri, Cumin e Candido ha colto una brillante 27.a piazza assoluta.

CLASSIFICHE

Maschile: 1) Aldo Moro Paluzza (Caneva-Busettini-Della Pietra) 1h33'24"; 2) Olindo Piccinato A (Vello-Lot-Chiabai) 1h33'24"; 3) Aldo Moro B (Morocutti-Beltrame-Piccoli) 1h33'43"; 4) Olindo Piccinato B (Pomarè-Pirrò-Della Mea) 1h34'56"; 5) Nuova Aurora Zuglio (Teraz-Ressani-Olivo) 1h36'06"; 6) Aldo Moro Paluzza C (Puntel-Silverio-Plesnicar) 1h38'15"; 7) Nuova Aurora Zuglio B (Hur-Giuricich-De Crignis) 1h38'27"; 27) Arac Trieste mista (Cumin-Picchierri-Candido) 1h59'33".

Femminile: 1) Olindo Piccinato Brugnera (Spilotti-Fabbrio-Chiarandini) 1h53'14"; 2) Mario Tosi Tarvisio (Bidinot-Buzzi-Paruzzi) 1h55'13".

Alessandro Ravalico

TENNIS

Partito l'Open americano: Agassi e Sampras favoriti

NEW YORK E' scattato ieri a Flushing Meadows, alle porte di New York, l' Open degli Stati Uniti, che dev'essere considerato come il torneo più prestigioso del tennis mondiale. Non ci sono di mezzo nè l'antica e compassata erba di Wimbledon, nè la calda terra rossa del Rolland Garros, ma ci sono - a rendere irripetibile e proprio irrinunciabile la proposta - i moltissimi dollari che raappresentano il micidiale monte premi della manifestazione. Mai come in questo momento l'Open americano è senza pronostico, perchè nè Sampras nè Rios, che si sono strappati per un paio di volte la ledership del ranking mondiale, stanno vivendo un momento di forma che non convince. Ciò rende l'evento di difficile interpretazione: Sampras, che scende in caampo con una precisa motivazione, vincere cioè a Flushing Meadow per la quinta volta, ha avuto un sorteggio poco favorevole. Nei quarti di finale dovrebbe infatti trovcarsi di fronte il giocatore più in forma del momento, quell'Andrè Agassi che ha saputo ricostruire la propria immagine, al punto tale che si trova attualmene all'ottavo posto delle classifiche di merito.

Da parte sua Rios avrà una lunga serie di iberici sulla propria strada: il primo, Albert Costa, negli ottavi. Poi o Moya o Corretja nei quarti. Quest'ultimo si proporrà come scomoda ouverure per l'azzurro novità della Coppa Davis (l'Italia sarà in semifinale nel prossimo settembre proprio negli USA, sul veloce di Milwakee), il veterano Pozzi. Avvio tutt'altro che facile anche per Gaudenzi che sarà opposto allo scomodo rumeno Voinea. Dovrebbe invece riuscire a conquistare il secondo turno Sanguinetti che se la vedrà con un atleta proveniente dal torneo di qualificazione. Sono complessivcamente sette gli azzurri in gara, con i tre maschi,quattro donne. La Perfetti è nel sedicesimo che ha come tesa di serie la francese Tauziat, Grande e Farina sono nella morsa costituita da Kurnikova e Sanchez, menre la Golarsa ha come scomodo punto di riferimeno Venus Williams.

Logica favorita del torneo femminile e la svizzera Hinghis che dovrebbe affrontare nei quarti di finale Monica Seles, mentre in semifinale porebbe ritrovcare la ceka Novotna che la sconfisse a Wimbledon.